



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 06 maggio 2019**



Prime Pagine

06/05/2019	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Il Foglio	8
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Il Giornale	9
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Il Giorno	10
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Il Mattino	11
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Il Messaggero	12
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Il Tempo	16
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	La Nazione	18
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	La Repubblica	19
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	La Stampa	20
Prima pagina del 06/05/2019		
06/05/2019	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 06/05/2019		

Trieste

06/05/2019	Il Piccolo Pagina 20	22
In vendita quattro gru dell' Adriaterminal L' Authority ci riprova		

Savona, Vado

06/05/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 42	<i>ELENA ROMANATO</i>	23
Corsa contro il tempo a Vado per dogana e palazzina servizi			

Genova, Voltri

05/05/2019	Genova24		24
<u>Dogane, sindacati contro Rixi, servono più investimenti e non meno diritti</u>			

La Spezia

06/05/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 30	25
<u>«Nel diporto la sfida è l'assistenza»</u>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/05/2019	Corriere Adriatico	Pagina 3	26
<u>«Ancona città turistica? Cominciamo dai cartelli»</u>			

Brindisi

06/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 7	<i>CARMEN VESCO</i>	28
<u>Addio al Salone nautico. Fa rotta su Taranto</u>				
06/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 7		29
<u>La parola fine dopo 16 anni di lavoro «Brindisi dovrà avere il giusto spazio»</u>				

Taranto

06/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 23	30
<u>Delegazione dei 5 Stelle in visita ad Autorità portuale e sede Guardia Costiera</u>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

05/05/2019	LaC News 24		<i>ERICA CUNSOLO</i>	31
<u>Il rilancio del porto di Gioia Tauro tra gli obiettivi politici del centrodestra</u>				

Olbia Golfo Aranci

06/05/2019	L'Unione Sarda	Pagina 27	32
<u>Navi e aerei: un' Isola a due velocità</u>			

Messina, Milazzo, Tremestieri

06/05/2019	Gazzetta del Sud	Pagina 19	33
<u>Pressing dei Comuni tirrenici sul Piano regolatore del porto</u>			
05/05/2019	CanicattiWeb		34
<u>Lo Stretto di Messina collegato dai nuovi traghetti della Blu Jet</u>			

A&F

la Repubblica
Affari&Finanza

Primo piano

Ilva: la produzione d'acciaio è ripartita, la bonifica ancora no
GIULIANO FOSCHINI • pagina 6

Villaggio globale

Deep tech, la nuova sfida Usa-Cina è sulla rivoluzione tecnologica
ANDREA FROLLÀ • pagina 16

Economia

Agricoltori più forti con la Gdo grazie al nuovo decalogo europeo
JENNER MELETTI • pagina 24

Multimedia

Chili, il ceo Giorgio Tacchia: "In tre anni 10 milioni di utenti"
ERNESTO ASSANTE • pagina 28



Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

LUNEDÌ
06
05
19
ANNO 34
N° 18



MARIO DRAGHI, PRESIDENTE DELLA BCE - A. TROTTINI/THE NEW YORK TIMES

La ritirata dei Governatori

EUGENIO OCCORSIO E MARCELLO ESPOSITO

Fed, Bce e Bank of Japan assicuravano che il 2019 sarebbe stato l'anno dei rialzi dei tassi. Invece tutte e tre all'unisono hanno imposto un totale cambio di rotta: interessi fermi fino al 2020. E i mercati festeggiano

Le economie marciano a ritmi diversi: l'America entra trionfalmente nel decimo anno di ripresa, l'Europa affronta una brusca frenata, il Giappone procede a strappi fra inquietanti *stop-and-go*. Ma le banche centrali - Fed, Bce, Bank of Japan - si muovono all'unisono: i tre governatori fino a dicembre dicevano che il 2019 sarebbe stato l'anno dei rialzi dei tassi, e invece

tutte e tre da allora hanno ingranato la retromarcia. Il *tapering*, la "normalizzazione", è ufficialmente sospeso. I tassi restano dove sono almeno fino a tutto quest'anno, e probabilmente per parte del prosimo. I mercati festeggiano con quello che Nouriel Roubini chiama *meltdown*, il contrario di *meltdown*. E gli economisti si chiedono i motivi della clamorosa ritirata.

continua a pagina 2 •



Il caso

Dal basket al tennis ora vincono le startup

NICOLA SELLITTI • pagina 10



L'intervista

Preatoni: "Un fondo per la nuda proprietà"

FABIO BOGO • pagina 20

L'editoriale

FABIO BOGO

FLAT TAX QUOTA ALBANIA

Tanto più si avvicina la data delle elezioni europee, tanto più cresce la frenesia dei partiti di governo sul fronte delle tasse. Che ci sia la necessità di ridurre il carico su famiglie e imprese è un'esigenza sentita da anni. Il cuneo fiscale italiano, che impoverisce aziende e lavoratori è arrivato, secondo i dati dell'Ocse, al suo nuovo massimo storico. Con un livello del 47,9 per cento a fine 2018 è di 11,8 punti percentuali superiore alla media dei Paesi più sviluppati: fanno peggio dell'Italia solo il Belgio e la Germania, dove la pressione fiscale è più elevata, ma a fronte di più servizi prestati al contribuente. La Confindustria ha calcolato il peso effettivo del cuneo sui salari e i dati sono sconcertanti.

continua a pagina 12 •

Classe dirigente

SERGIO BIZZO

UN ABUSIVO A PALAZZO

Che cosa accade quando un ministero sparisce? Passi per il ministro: si troverà per lui un'alternativa adeguata. Lasciando il ministero per le Politiche europee, Paolo Savona è stato nominato presidente della Consob a 82 anni suonati. Ma il suo ex ministero, che fine ha fatto? Soprattutto, che fine hanno fatto gli uffici di diretta collaborazione, cioè i burocrati che affiancano il ministro? Niente paura. Qualche settimana fa un decreto li ha affidati alla supervisione del capo di gabinetto del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Si chiama Alessandro Goracci, un funzionario del Senato che come molti mandarini del nostro Parlamento è figlio d'arte: suo padre Carlo è stato vicesegretario generale della Camera. Goracci junior ora affianca Conte grazie a un distacco da Palazzo Madama, come previsto dalle norme. C'è solo una cosetta, però, che in questa storia non torna. Perché le stesse norme oggi in vigore non prevedono il suo incarico. C'è un abusivo a Palazzo Chigi, e per giunta nella stanza dei bottoni?

continua a pagina 12 •

La Cina ha la sua luna personale.
Davvero?

Davvero.

fidelity-italia.it/asia



Rischio di perdita del capitale investito.
Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da Fidelity Investments. Il presente materiale è pubblicato da Fidelity (Luxembourg) S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance de Secteur Financier), 55C/1973221.

Specialmente in abbonamento
giocata art. 1,
toppi 14/04 del 21
febbraio 2014
Roma -
Sottoscrizione
di abbonamento
a management e
"La Repubblica"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Parla il tennista Federer
«Sogno una vita normale
L'eleganza? È l'educazione»
di **Gaia Piccardi**
alle pagine 36 e 37

Trieste
Il ruandese Noel vince
la gara delle polemiche
«Lasciate correre tutti»
di **Riccardo Bruno**
a pagina 18



Voto e strategie 15 STELLE TRAVESTITI DA SINISTRA

di **Paolo Mieli**

Apparentemente quelle tra Di Maio e Salvini sono nient'altro che insopportabili schermaglie, baruffe, litigi in vista delle elezioni europee. Oltretutto in un gioco delle parti. In realtà quel che accade giorno dopo giorno sul palco della politica italiana è invece l'effetto di una interessantissima campagna elettorale con la quale il Movimento Cinque Stelle — forse in ritardo sui tempi — sta provando a rimontare una débâcle annunciata (i sondaggi da qualche settimana avevano iniziato ad attribuirgli un risultato inferiore al 20%). Ricordiamo, prima di analizzarne la strategia, che le elezioni europee sono tra le più sfavorevoli al movimento fondato da Beppe Grillo il quale, sostanzialmente, non ha nulla da dire sull'Europa e dà mostra di confusione di idee sull'insieme della politica internazionale. Tant'è che già nel 2014 conseguì risultati assai modesti al confronto di quelli sfavillanti ottenuti nelle elezioni politiche dell'anno precedente. In più, l'M5S è giunto all'appuntamento di questa prova elettorale avendo alle spalle dieci mesi di sondaggi (e di risultati in elezioni amministrative) che lo presentavano in agonia, agonia resa ancor più evidente dalla vistosa crescita — sempre da sondaggi e amministrative — del partito leghista. Per reagire a questo stato di cose, circa un mese fa Luigi Di Maio ha riaperto i giochi presentandosi, in evidente competizione con la sinistra, come il punto di riferimento del contrasto all'ascesa salviniana.

continua a pagina 26



POLITICA LA LEGA BOICOTTATA IL PROGRAMMA DI FAZIO: NESSUNO DI NOI VA FINCHÉ NON SI RIDUCE LO STIPENDIO

Il governo nel caos, insulti tra gli alleati Salvini: tappatevi la bocca, ultimo avviso

Che i rapporti tra Cinque Stelle e Lega sono tesi si sa, complice anche l'avvicinarsi delle elezioni europee del 26 maggio. Ma ora le polemiche all'interno della maggioranza gialloverde si sono alzate di un ulteriore tono. E sono arrivati gli insulti. Anticipazione di un Consiglio dei ministri sul caso Siri che si preannuncia non certo facile per il premier Giuseppe Conte. I pentastellati accusano Salvini di non avere coraggio (le parole sono un po' ruvide) che replica: «Tappatevi la bocca». E la Lega boicotta il programma di Fabio Fazio.

da pagina 4 a pagina 11
e a pagina 33

INTERVISTA AL PROCURATORE USCENITE DI ROMA PIGNATONE
«I politici usano le inchieste»
di **Giovanni Bianconi**

Mercoledì il procuratore di Roma Giuseppe Pignatone lascerà il suo incarico. «La politica — dice — affida ai giudici i problemi etici che non risolve». Bilancio di fine carriera, il suo. «L'Italia è un Paese in cui si usano le indagini per delegittimare gli avversari».

a pagina 8

Medio Oriente Più di 650 colpi dalla Striscia. Gli Stati Uniti con l'alleato: diritto all'autodifesa

Gaza-Israele, ore di battaglia

Razzi palestinesi, l'esercito risponde. Oltre 20 morti, 4 nello Stato ebraico



«Amo mio padre boss ma da oggi lo rinnego»
di **Fulvio Bui**

Napoli contro la camorra. In piazza anche il figlio di un malvivito: «Amo mio padre ma non lo stimo, dai nostri genitori una vita impossibile». E intanto spunta il video del killer che spara al pregiudicato e ferisce la bimba di tre anni.

alle pagine 16 e 17

L'escalation di violenza tra Israele e Gaza non si ferma. Restano inascoltati gli appelli della comunità internazionale e i tentativi di mediazione. Per tutta la giornata di ieri sono continuati i lanci di razzi di Hamas nelle zone israeliane attorno alla Striscia di Gaza e i bombardamenti israeliani su Gaza. Il bilancio: 4 israeliani uccisi, diciassette i palestinesi; tra questi anche - secondo l'intelligence - l'uomo di collegamento con l'Iran.

alle pagine 2 e 3 **L. Cremonesi**

L'ANALISI
La via stretta di Netanyahu
di **Davide Frattini**

L'ambasciatore del Qatar è negli Stati Uniti per controlli medici e in ospedale con lui sono rimasti bloccati i 15 milioni di dollari che avrebbe dovuto portare (in contanti dentro alle valigie, consegna mensile) nella Striscia di Gaza.

continua a pagina 3

UN MORTO E UN DISPERSO
Tempeste e neve
A maggio come in inverno
di **Agostino Gramigna**



Un maggio che sa di novembre. Almeno ieri, quando neve (anche a bassa quota) e raffiche di vento hanno spazzato l'Italia da Nord a Sud. Morto un surfista a Marsala, disperso un pescatore sul Mincio. Bufera sul lago di Garda.

a pagina 19

DATARO
L'Ue non punisce i leader illiberali
di **Milena Gabanelli**
e **Maria Serena Natale**
a pagina 13

LETTI DA RIFARE

di **Alessandro D'Avenia**

Pifi di 6 miliardi di Soli concentrati in uno spazio pari al nostro sistema solare. Si aggira attorno a quest'ordine di grandezza la massa di M87, il buco nero che qualche settimana fa si è lasciato immortalare a 55 milioni di anni luce di distanza in una foto che ha ipnotizzato tutti. Un gigantesco occhio dalla pupilla più nera di qualsiasi nero possiate immaginare, perché l'immensa forza di gravità di questo corpo celeste inghiotte anche la luce, una pupilla contornata da un'iride fiammeggiante composta dalla materia e dall'energia che, prima di essere divorate, lanciano un ultimo grido di luce segnalando l'orlo dell'abisso. Gli scienziati lo chiamano «orizzonte degli eventi», una zona dello spazio-tempo in cui è impossibile osservare ciò che accade. Questo occhio ciclopico, oscuro, vorace,

L'orizzonte degli eventi

rutillante, ci attrae e seduce, perché non siamo noi a guardarlo, ma lui a guardare noi. Perché? Che cosa riconosciamo nella vertigine da cui ci fissa? È una di quelle manifestazioni del sacro che gli storici delle religioni chiamano «erofanie»: l'abisso fuori di noi, facendoci da specchio, rivisaglia l'abisso che sta dentro di noi. Al centro del nostro essere c'è infatti il buio pesto dell'orfine e della fine, quello spazio indefinito che precede la nostra nascita e succede alla nostra morte. Questo abisso indubbiamente ci spaventa ma al contempo ci affascina: il fondamento della nostra esistenza è un mistero sul quale costruiamo le impalcature della cultura, per illuminarne un poco l'oscurità, che scambiamo con il nulla, semplicemente perché spesso è insufficiente la luce che usiamo.

continua a pagina 21

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO
3 FASI
TECNOLOGIA 3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, B5, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTINA, ZINCO, SELENO, CROMIO, IODIO, FERRITE, ZINCO, CALEDIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al tuo Frangimento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM Bioritmo3

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Mentre Fazio tratta con l'ad Salini la riduzione del compenso (blindato dal contratto), il presidente Foa e Salvini gli intimano lo sfratto. Che coincidenza



Lunedì 6 maggio 2019 - Anno 11 - n° 123
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Il gesto"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

La svolta I nomi nella rogatoria inviata al Cairo dalla Procura

Agenti politici e O07: i pm di Roma sanno chi ha ucciso Regeni

o ZUNINI A PAG. 3



Oro nero Inchiesta Mediapart sullo scontro tra Usa e Iran

L'embargo di Trump strangola Teheran e favorisce i radicali

o PERIN A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

o MARCO TRAVAGLIO

Suffragio particolare. "Banalizzano e fanno decidere gli incompetenti: perciò sono contro i referendum" (Sabino Cassese, giudice costituzionale emerito, IlDubbio, 30.4). Si può sempre fare una legge per levare il diritto di voto a tutti gli italiani fuorché a Sabino Cassese.

L'incensurato pregiudicato. "Chi è indagato deve restare al suo posto... Siri è stato trattato dai media come un condannato definitivo" (Giulia Bongiorno, Lega, ministro dei Rapporti col Parlamento, Repubblica, 1.5). Manco avesse patteggiato 1 anno e 8 mesi per bancarotta fraudolenta e sottrazione fraudolenta di beni all'imposizione fiscale.

Congiuntivite. "Il congiuntivo? Non mi ha mai dato da mangiare" (Antonio Razzi, ex deputato Idv e Pdl, ora concorrente a Ballando sotto le stelle, Nuovo, 27.4). Se era per quello, era già morto di fame.

Pizza e fichi/1. "Noi a Parma non abbiamo neppure mancato l'appuntamento delle firme sull'euro, che sono state raccolte a centinaia" (Federico Pizzarotti, allora sindaco M5S di Parma, 3.2.2015). "Su tanti temi i 5Stelle cambiano idea a seconda del momento... Addirittura avevano indetto un fantomatico referendum per uscire dall'euro e non si è mai saputo che fine avessero fatto le firme o se le avessero raccolte. La posizione dei 5Stelle è sempre opportunistica per definizione" (Federico Pizzarotti, ora sindaco ex M5S di Parma, candidato alle europee per +Europa e alleato del Pd alle Regionali, Ottoemezzo, La7, 29.4). Invece chi raccoglie le firme per uscire dall'euro e poi si candida con la lista +Europa è coerente per definizione.

Pizza e fichi/2. "Di Maio farà la fine di Renzi" (Federico Pizzarotti, sindaco di Parma, ex M5S ora candidato con +Europa e alleato alle regionali col Pd, ibidem). Ma potrebbe andargli pure peggio: fare la fine di Pizzarotti.

Colpa di Virginia. "Ho preso un pezzo di porfido sporgente e il cellulare mi è saltato fuori dalla tasca. Le strade di Milano sono una tragedia: in due anni e mezzo, avrà forato una ventina di volte. In un paio di occasioni mi è esplosa letteralmente il copertone" (Carlo Tedeschi, ex imprenditore, ora rider di Giovo a Vigevano, La Verità, 3.5). Diavolo di una Raggi: riesce a bucare anche le strade di Milano.

SEGUE A PAGINA 13

SCANDALI Stasera a Report la casa da 1000 mq a Bresso (Milano) intestata alla figlia

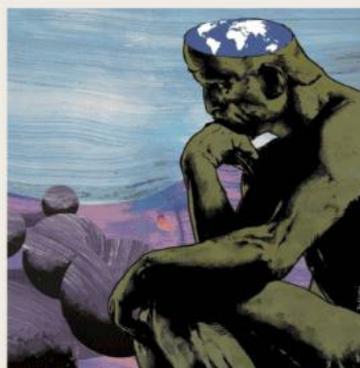
Siri, l'ultimo mistero: acquista palazzo con soldi da S. Marino

Il giallo del mutuo da 585 mila euro senza garanzie per una palazzina (comprata a gennaio) di 2 piani con 7 appartamenti, negozio, laboratorio e cantine. La provenienza dall'ex paradiso fiscale (con tasse agevolate) induce il notaio a segnalare un "sospetto riciclaggio" alla Uif di Bankitalia

o DE RUBERTIS A PAG. 2

STORIA/1 In Italia migliaia di "adepti"

Professione complottista: i seguaci della terra piatta



Domenica prossima si riuniranno a Palermo. Ecco chi sono i seguaci del disco terrestre che vogliono svelare il grande bluff del globo, nonostante dal sesto secolo AC si sa che il nostro pianeta è tondo

o DELLA SALA A PAG. 6 - 7

STORIA/2 Guadagni facili, ma con il rischio

Fontana di Trevi? Oggi Totò vende i treni volanti



Anche in Italia arriva SkyWay, società con testa in Bielorussia e cassaforte ai Caraibi che promette lauti guadagni a chi finanzia il trasporto del futuro. Il Fatto ha partecipato ai meeting promozionali

o FRANCO E MACKINSON A PAG. 10 - 11

PRIMO PIANO

BICI IN SALITA

Il Giro d'Italia al via, ma siamo fuori dal podio

o COEN A PAG. 17

VERSO IL VOTO

Lega all'assalto di Modena, bastione rosso

o FIERRO A PAG. 8

PATRIMONIO SFREGIATO Torre sul monumento L'ospedale dei bimbi deturpa le storiche mura di Padova

o TOMMASO MONTANARI

Le cose belle lo sono meno se fuori posto: la perfezione dipende dalle convenienze e le convenienze dalla ragione: la sentenza del grande moralista del Seicento francese Jean de la Bruyère si adatta a meraviglia



al controverso caso della nuova Pediatria dell'Ospedale di Padova. Perché nessuno ha dubbi sul fatto che Pediatria sia una cosa bella. Ma è poco conveniente costruirsi un nodo nevralgico delle mura della città.

A PAGINA 16

FUCK IT DIET Il libro dell'attrice comica Dooner Addio alle privazioni, la dieta migliore è mangiare troppo

o ELISABETTA AMBROSI

Ha provato la dieta Atkins, quella South Beach, la dieta della resistenza all'insulina, del Ph, del gruppo sanguigno, la dieta Rosedale, la vegana crudista, la paleo-dieta, la dieta Gaps, infine quella per cui le france-



si non ingrassano. E tutte funzionavano benissimo, ma solo per le prime settimane, visto che l'esito era inevitabilmente lo "yo yo" dell'assunzione compulsiva di cibo e del conseguente pentimento, oppure il passaggio a una nuova dieta".

SEGUE A PAGINA 23

La cattiveria

Berlusconi: "Sarò il membro più importante del prossimo Parlamento Ue". A giudicare dalle scatole di Viagra

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BUTTAFUOCO, COLOMBO, D'ESPOSITO, DAINA, DALLA CHIESA, GENTILI, LICANDRO, LUCARELLI, PIZZI, PONTANI, SANSÀ, SCACCIAVILLANI, TRUZZI, ZILIANI



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 58000.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 02/04/04 Art. 1, L. 1/04/2004

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 6 MAGGIO 2019 - € 1,90



Perché il vero protagonista delle europee sarà il tic-tac del partito che non c'è

Cinque sfumature di centrismo. Per la vera alternativa a Salvini bisognerà dare voce e corpo a quella fetta di elettorato che si considera all'opposizione non solo della maggioranza, ma anche dell'opposizione

Tra i molti significati politici che avranno le prossime elezioni europee ne esiste uno che spesso non viene esplicitato in modo chiaro e che ha però una certa rilevanza per chiunque sia interessato a capire per quale ragione buona parte degli avversari di Matteo Salvini, pur non potendolo confessare apertamente, si augura di cuore quello che una qualsiasi persona con la testa sulle spalle oggi proprio non dovrebbe augurarsi: evitare che il voto del 26 maggio si trasformi davvero in una rapida corsa verso le urne. La ragione per cui, sotto sotto, non si augurano elezioni anticipate i principali partiti che si trovano oggi all'opposizione è legata al fatto che per quanto possano essere un po' gonfiati i sondaggi per il Truce alla fine gli avversari di Salvini sanno che in caso di voto anticipato la situazione politica potrebbe essere un disastro per tutti tranne che per Salvini. Forza Italia perderebbe buona parte dei parlamentari che è riuscita a eleggere un anno e mezzo fa (e sono tanti). Il Pd sarebbe costretto a scegliere se dare un sostegno a un governo con uno dei suoi attuali avversari (il M5s o la Lega) o se competere all'opposizione con un partito nato per fare opposizione come il M5s. *(segue a pagina quattro)*

Ogni europeo alla fine ama un trucista

Autobiografia di una nazione. Il fascismo come gusto e come tecnica è un aspetto durevole della nostra storia, del nostro modo di sentire e praticare la massificazione sociale

Ma è evidente che il Truce, non solo quando parla dal balcone come a Forlì, è un fascista italiano. Luccio Colletti diceva che in certe facce e in certi comportamenti il fascismo lo si ravvisa a occhio, come una qualità naturale, una energia originaria, come la crescita nell'orto di un cespo di insalata. Ma detto questo si è detto niente di sapido, di politicamente rilevante. Piero Gobetti, un intellettuale della disperazione, parlava del fascismo come di "un'autobiografia della nazione". Benedetto Croce, scrittore grandissimo del cinismo realpolitico, lo definiva "una parentesi". È chiaro che il sole che aveva capito quel che c'era da capire Gobetti, intrinseco al fondo democratico e conciliare della utopistica rivoluzione liberale cosiddetta, e Croce forzava invece un'interpretazione riduttiva per difendere il liberalismo mai fiorito del suo vecchio mondo prefascista, quello delle élite travolte dall'irregimentazione delle masse. Quando ritirarono fuori quella storia di Jaime Pintor, martire nella Resistenza, che aveva partecipato a un convegno di cultura europea a Berlino nel 1942, celebrante Joseph Goebbels, mi sembrò giusto, e confermo, osservare come l'episodio dicesse altro da quello che gli si voleva far dire: non che Pintor fosse prono al nazismo, ma semmai che il nazismo era l'autobiografia della nazione tedesca dopo la crisi di Weimar, e la Germania anche sotto il regime di Hitler conservava agli occhi di intellettuali pronti alla ribellione libertaria il suo statuto centrale di grande paese di cultura e di irradiamento storico di valori. *(segue nell'inserito IV)*



ELITE E CASTIGO

Perché oggi una parte della società è tormentata dal senso di colpa e un'altra, la massa, è invece incatenata alla rabbia? C'entra la trasformazione della responsabilità individuale, la fine storica di un patto sociale e una rivoluzione mai indagata: il nostro nuovo modo di mangiare. Un'indagine

di Antonio Pascale

Se prima c'era un fantasma che spingeva le élite a liberare le masse incatenate, ora c'è un senso di colpa che tormenta le élite e incatena le masse alla rabbia. È la sintesi delle discussioni giornaliera al bar sotto casa. Voglio dire, il suddetto campione di riferimento non copre tutti i crismi che la statistica richiederebbe per siffatte operazioni, si tratta, tra l'altro, di un piccolo bar, a via di Donna Olimpia. Tuttavia la strada è multiforme, celebrata da Pasolini, in "Accattone", e ancora oggi trovate documentari sui ragazzi delle case popolari del civico 30: ah! quella vitalità selvaggia che tanto affascina chi non è selvaggio. Nello stesso tempo, la strada (che è lunga) raccoglie un ceto sociale benestante, ebbene si colto, raffinato (il grande Caproni abitava a pochi

passi, ora c'è un'insegna che lo ricorda: "Il vento... È rimasto il vento. / Un vento lasco, raso terra, e il foglio / - quel foglio di giornale - che il vento / Muove su e giù sul grigio / dell'asfalto"), e dunque al bar, dove élite e massa si sfiorano, in giorni particolarmente nervosi - vuoi per cazzi propri, vuoi per cogenti dichiarazioni politiche - si discute vivacemente.

Però prima di cominciare a introdurre l'affaire, sarebbe il caso di provare a fornire dei punti di orientamento, così per definire i due gruppi da bar: chi legge Repubblica o il Corriere (il Foglio non arriva sempre, ahimè) è élite, chi invece sfoglia il Fatto Quotidiano e il Giornale e Libero è massa. Questione di narrazione, Repubblica è il salottino, ovviamente, il Corriere il salotto buono, Fatto, Giornale, Libero sono popolari, e del popolo hanno i colori, la grammatica. E' anche questione di vestiario, Repubblica e Corriere vanno sotto braccio a tizi più eleganti, sono quelli che non comprano solo in saldo, hanno i propri negozi di riferimento, gli altri, invece, indossano giacche a vento e giubbotti. Se i primi sono considerati élite anche perché possono permettersi, chissà, di non prendere visite mediche con lunghi di tempi di attesa, non sempre salgono in autobus, gli altri, la massa, si lamentano spesso dei servizi di trasporto

e della sanità pubblica e mostrano degli affanni nella gestione di vari problemi quotidiani, dalla scuola ai viaggi. L'idea di futuro, poi, è affidata al lotto e ai vari gratta e vinci. Tra l'altro le discussioni sui numeri riempiono gran parte delle giornate.

Ci sono punti di (strana) intersezione, per esempio l'alimentazione. Qui élite e massa hanno la stessa idea, è vero, l'élite ha i suoi Natura Sì, mentre la massa preferisce il contadino che vende ai mercati, ma entrambe le categorie sono, diciamo così, sovraniste alimentari. A parte l'ossessione per il bio ecc. vogliono i prodotti italiani, quelli fatti dal contadino (chissà gli ortaggi del supermercato da dove vengono, ma vabbè) e ci tengono a sottolineare l'origine italiana, la mano italiana. Una eventuale lista che affrontasse i due gruppi potrebbe far leva sul sovranismo alimentare, sperando poi che gli altri stiano non abbiamo la nostra stessa ossessione per i confini, altrimenti le mele, faccio per dire, ce le mangiamo solo noi, per non parlare delle centinaia di prodotti che esportiamo, immaginate solo l'abbassamento di prezzi per l'ovvio intasamento dell'offerta.

Ora, élite e massa, così, viste al bar, hanno connotati molto rigidi, un po' grotteschi, e anche per questo non si parlano, anzi, si scontrano solo, e ognuna, nella battaglia, illumina dell'altro ciò che è spiacevole e ridicolo, insomma quello che serve a vincere facile: la tecnica del riflettore, la chiamava Auerbach. Non credo sia colpa degli assistenti del bar, una miriade di talk sta promuovendo questo modus operandi, l'altaletta è troppo emotiva e la confusione regna. È fatto basato sulla contingenza e sul sentimentalismo,

e il linguaggio comune, appunto, quel certo stile che accomuna élite e massa rende difficile capire se davvero ci sarebbe un ruolo per le élite e un ruolo per la massa, al di là della lite, dico.

Tuttavia al bar c'è un personaggio interessante, il parrucchiere. Ragazzo giovane, smilzo, molto curato che non viene dai quartieri alti, anzi, si nota l'origine bassa, diciamo così, di massa. Vuoi per il gusto, vuoi per l'attenzione all'estetica del taglio, vuoi perché nel suo locale ha anche un laboratorio per parrucchieri, insomma, è uno attento alle buone maniere, basta vedere come prende il caffè. E per questo, nelle discussioni si pone come ponte tra i due gruppi, ed è preso in considerazione.

Le buone maniere, appunto. Il fatto è che a forza di insulti ci siamo dimenticati che tutta la diatriba odierna élite vs massa, ovvero perché l'élite è venuta meno al suo compito, quindi non solo ha difficoltà a indicare la strada ma si è chiusa nel proprio bel quartiere e ha perso di visto il sentimento delle masse, questa diatriba, ha origine qualche secolo fa da un punto di gravità importantissimo e poco considerato: le buone maniere a tavola. Questo punto fa parte del cosiddetto processo di civilizzazione - che oggi, considerati i risultati, non è affatto da disprezzare - ed è un processo portato avanti (non si sa con quanta coscienza) dalle élite. "Il processo di civilizzazione" è l'opus magnum di Norbert Elias, importante e per molto versi fondamentale intellettuale ebreo-tedesco (nacque a Breslau, allora, nel 1887, in Germania, ora in Polonia, Wrocław).

Il parrucchiere si pone come ponte tra i due gruppi, ha il linguaggio basso ma l'ambizione verso l'alto

(segue a pagina due)

Antonio Pascale è nato a Napoli nel 1966, ha vissuto prima a Caserta poi a Roma, dove attualmente lavora. Ha pubblicato romanzi, saggi, reportage. L'ultimo è "Le aggravanti sentimentali" (Einaudi). È autore di "Domenica in".



il Giornale del lunedì



LUNEDÌ 6 MAGGIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 17 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

IL DOSSIER

Truffa dei politici in Rete Falsi 7 follower su 10

*15 Stelle spiccano per profili farlocchi: record per Grillo e Renzi
Di Maio e Salvini oltre il 60% di fake. Ecco come fanno*

Domenico di Sanzo

■ Più della metà dei seguaci M5s sui social network sono finti. È il sito *Spark Toro* a rivelare che tutti i leader hanno finti ammiratori: record per Grillo, poi Renzi, Zingaretti, Meloni, Di Maio, Salvini e Conte. Alla faccia della trasparenza.

a pagina 2
servizi alle pagine 2-3

IL VERO «CAMBIAMENTO»

CONSENSO TRUCCATO INCAPACITÀ MANIFESTA

di Alessandro Sallusti

Una volta i politici misuravano la propria forza con le tessere, il cui mercato nero era una delle cose più scandalose della Prima Repubblica. Oggi ci si conta con «like» e «follower» sui social network, ma la musica non è cambiata. È una grande truffa, come lo era quella delle tessere. E la verità è che il «governo del cambiamento» ha cambiato la forma, ma non la sostanza del fare politica.

Semmai oggi tutto è più facile di ieri: per accumulare false tessere ci voleva anche talento e mestiere, mentre per comprare finti fan su Internet bastano i soldi. Ci sono società insospettabili che, sotto la voce «consulenza per l'immagine», sono in grado di farti diventare una star del web con poche migliaia di euro, e anche io ne so qualcosa (di recente hanno provato a vendermi cinquantamila follower).

Ora, finché a truccare le carte (elettroniche) sono starlette o politici frustrati di seconda e terza fascia, tutto rientra nella categoria «chi se ne frega». Ma se si scopre che anche leader e ministri imbrogliono, allora la cosa cambia, eccome. Comprare consenso in Rete probabilmente non costituisce reato, a dimostrazione che parliamo di un Far West e non di un luogo di democrazia, legalità e trasparenza come vogliono farci credere. Questo non significa però che sia legittimo, etico e neppure una innocua debolezza narcisistica. È, a mio avviso, indice di una spiccata propensione all'imbroglio, alla manipolazione della verità e, quindi, dell'opinione pubblica.

La realtà virtuale, come noto, produce sogni che, con la diffusione esponenziale e istantanea in Rete, si trasformano in verità percepite, dette anche «fake news». La più grande delle quali è che questo sia un «governo del cambiamento», se per «cambiamento» intendiamo un miglioramento della qualità della politica e, quindi, dei servizi alla collettività. I follower sui social si possono comprare, le capacità di fare quadrare i conti dello Stato, di abbassare le tasse, di fare ripartire i cantieri, eccetera, eccetera o le hai o non le hai.

E questi Cinque Stelle, come si evince da tutti gli indicatori, purtroppo non le hanno.

L'ATTACCO DEL PRESIDENTE FOA

«Noioso e guadagna troppo» Lega (e Rai) contro Fazio

Laura Rio

a pagina 25



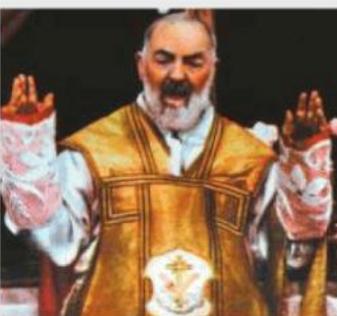
NEL MIRINO Il conduttore Fabio Fazio

OGGI MATTEO IN VISITA A PIETRELCINA

«Guerra santa» con Conte Salvini gli scippa Padre Pio

Giannino della Frattina

a pagina 6



CONTESSO San padre Pio da Pietrelcina

DAL CASO SIRI AL FANTASMA DELLA CRISI

«Senza palle», «muti»: rissa al governo

Insulti da bar del M5s. E il leghista: «Tappatevi la bocca, ultimo avviso»

L'ANALISI

La «caducazione» e quel lessico Dc del premier

Carmelo Caruso

a pagina 6

Francesca Angeli e Giuseppe Marino

■ Sulla questione morale M5s non fa passi indietro, la Lega tira fuori le palle su Siri per farlo dimettere. I grillini rubano (perfino) lo stile linguistico all'alleanza-rivale e sparano su Matteo Salvini. Che rilancia l'ennesimo ultimatum: «A chi mi attacca dico tappatevi la bocca, lavorate e smettete di minacciare il prossimo. È l'ultimo avviso».

alle pagine 4-5

PIOGGIA DI TWEET FEROCI

Caos alla Difesa Anche i generali contro la Trenta

Chiara Giannini

a pagina 7

MIAECONOMIA

LA GUIDA

Come fare il 730 e pagare meno tasse

Dalla scorsa settimana siamo entrati nel mese delle tasse per eccellenza. Maggio. Il mese della dichiarazione dei redditi. Infatti, da qualche giorno, i contribuenti possono modificare ed inviare il modello 730 precompilato 2019, accedendo al sito dell'Agenzia delle Entrate. Ma le novità, per il 2019, sono tante altre. Ed è bene conoscerle perché, nel Paese dei balzelli, cambiano spesso le regole anche per detrazioni e deduzioni. E sarebbe un vero peccato non approfittarne quando se ne ha diritto. Così *MiaEconomia* di questa settimana fornisce una guida per cercare di pagare meno tasse possibili, con tutte le spese detraibili, soprattutto sulla casa. Ma anche qualche idea per investire con tassazione agevolata.

Conti, Montagnani e Verlicchi
da pagina 21 a pagina 24

RAZZI DI HAMAS

Israele si difende Se ne è accorta perfino la Ue

di Fiamma Nirenstein

Potrebbe fermarsi la grandine di fuoco sulle case e le strade di Israele: verso sera è stata confermata una richiesta di Hamas, attraverso mediatori probabilmente egiziani, di «cessate il fuoco», anche se è difficile prevederne gli sviluppi. Di certo, Hamas ci ripensa, mentre nella giornata aveva lanciato più o meno 600 missili dopo che dal cielo un proiettile lanciato dagli F15 israeliani ha distrutto l'auto di Hamed al Khoudari, il re di denari di Hamas.

a pagina 12

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOSTITUIRE IL LOGO CON IL LOGO DEL SUO TERRITORIO. PER INFORMAZIONI: www.immobildream.it

Re-Hash
reshash.it

FOSSILE DA GUINNESS IN UN DEPOSITO A MATERA

La balena chiusa fra i Sassi

Nino Materi

Dalla «Balena bianca» (intesa come Dc) del lucano Emilio Colombo alla contemporaneità preistorica di Giuliana, la «più grande balena fossile mai scoperta al mondo»; più imponente perfino del «maggior dei dinosauri conosciuti». Eppure i resti dell'antico cetaceo sono abbandonati in un deposito di Matera. «Tirateli fuori», l'appello.

a pagina 18

LAZIO BATTUTA 3-1

Un'Atalanta inarrestabile Dea guerriera verso l'Europa

Di Dio e Ordine

a pagina 26

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.
Parolo di Roberto Carino
Tel. 06.684028 r.a.
www.immobildream.it
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

LUNEDÌ 6 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 17 | ANNO 20 - Numero 123 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



NEL PAVESE, TASSO DI IMPIEGO: 112% Golferenzo, borgo record Più occupati che abitanti

CALÒ ■ A pagina 21



Il sindaco Claudio Scabini

PADENGHE, IL GIALLO Assegni scordati in cassaforte Sotto inchiesta due sindaci

RASPA ■ A pagina 20

CAPSULE GOURMET ristora

LUIGI E MATTEO IL GOVERNO CASA VIANELLO

di MICHELE BRAMBILLA

A LLORA, riepiloghiamo. Fino a marzo 2018, grillini e leghisti si insultavano. Poi sono andati al governo insieme ma hanno continuato a insultarsi. Ora il litigio è quotidiano, ma è quotidiana anche la rassicurazione che «l'alleanza durerà cinque anni». E insomma il governo di Casa Vianello, uffa che barba che noia che stufita, si litiga sempre ma non ci si lascia mai.

■ A pagina 4

L'EREDITÀ DI OGGI

IL VOTO UE 40 ANNI FA

di ANTONIO PATUELLI

Q UARANT'ANNI sono tanti, ma non debbono ostruire la memoria che è una delle basi della consapevolezza. Quarant'anni fa, giugno del 1979, si tennero le prime elezioni a suffragio universale e diretto del Parlamento europeo. Era un'evoluzione molto importante: fino ad allora, dal dopoguerra, il Parlamento europeo era esistito con funzioni soltanto consultive, ma non eletto dai cittadini dei Paesi membri.

■ A pagina 7

Salvini: ultimo avviso a Di Maio

M5s in pressing per Siri. La replica: tacete o si chiude

COPPARI, POLIDORI, MARIN e COLOMBO ■ Alle pagine 4 e 5



GELO ARTICO TARDIVO COME NEL 1957 BUFERA E MAREGGIATE IN MEZZA ITALIA TANTA NEVE SU ALPI E APPENNINI

LAMBERTI ■ A pagina 9

La piccola ferita, Napoli si ribella

Mille in piazza per Noemi, ancora gravissima. Il figlio del boss: la camorra è merda | FEMIANI ■ A p. 2 e 3

VIAGGIO NEI BALCANI

Il Papa a Sofia «Aprite le porte ai migranti»

FABRIZIO ■ A pagina 10

IL MONDO: HAMAS SI FERMI

Gaza e Israele tra razzi e raid Ormai è guerra

BAQUIS ■ A pagina 11

LAVORO PORTATILE



L'ufficio? Me lo metto nello zaino

PAPA ■ Alle pagine 18 e 19

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SPARITA NEL 2007



Killer pedofilo Un indagato per Maddie

JANNELLO ■ A pagina 12

MORTA NEL SISMA



Papà, figlia e il ciondolo smarrito

BARTOLOMEI ■ A pagina 13

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO
3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
COENZIMA Q10, NANE, SELENIO, CROMIO, IODIO, ZINCO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM
Bioritmo 3
IL TUO RITMO QUOTIDIANO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCMM-N° 123 ITALIA
SPECIEM IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Lunedì 6 Maggio 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE: IL MATTINO - IL QUOTIDIANO - EURO 1,20

Maggio pazzo
Le montagne russe della temperatura. È tornata la neve poi i venti africani
Arcovio a pag. 11



La kermesse globale
Biennale di Venezia l'arte contemporanea finisce nel labirinto
Pacelli a pag. 13



La serie tv
George Clooney «Con Catch 22 prendiamo in giro la guerra»
Scorcucchi a pag. 14



«Rinneghiamo i padri boss»

► Intervista al figlio di un capoclan: «Ci hanno reso la vita impossibile, la camorra fa schifo»
Il calvario di Noemi, processione al Santobono. Mattarella, domani in città, in stretto contatto

Il commento
È UNA GUERRA
NON BASTA
SCHIERARE
PIÙ AGENTI

Isaia Sales

Napoli è da decenni la città italiana più esposta sul fronte della violenza criminale. Qui le bande di camorra hanno fatto più vittime negli ultimi vent'anni di tutte le altre tre criminalità di tipo mafioso messe insieme.

Napoli è, al tempo stesso, la città che registra il più alto numero di vittime per caso. Persone colpite per strada da proiettili sparati in conflitti armati, o in agguati a singoli malviventi, o nel corso di «stesse», cioè di azioni dimostrative armate contro clan avversari. Non esiste confronto su questo aspetto con altre città italiane: tutto il territorio urbano si presenta come un unico teatro di guerra tra bande. Non c'è altra metropoli dove il fronte del crimine è così esteso e così quotidiano. Non esiste nessuna strada, nessun quartiere, nessuna zona esclusa. A Napoli la guerra è, dunque, «totale», nel senso che le bande criminali portano la loro azione delittuosa dovunque ritengano utile colpire, in qualsiasi luogo, a qualsiasi ora, in qualsiasi condizione, davanti a un bar o davanti a una scuola, in un parco pubblico o in un mercato rionale.

Continua a pag. 47

Giuliana Covella

«I figli dei boss di camorra devono rinnegare i padri»: lo dice Antonio Piccirillo, 23 anni, figlio del capoclan alla Torretta. «La criminalità», spiega al Mattino, «mi ha sempre fatto schifo. I nostri padri ci hanno reso la vita impossibile». Intanto, al Santobono, continua il calvario di Noemi. Anche il presidente Mattarella, domani a Napoli, è in stretto contatto.

A pag. 3 con Crimaldi e Mautone

Il documento



Ecco il video choc dell'agguato il killer scavalca la bimba e spara

Del Gaudio a pag. 2. Barbuo e De Crescenzo alle pagg. 16 e 17

Il colloquio

Don Tonino Palmese «Disarmate Napoli»



Auliso a pag. 2

Il caso
Arriva «Alert» l'ultima legge che schiaccia le imprese

Francesco Pacifico

I piccoli e medi imprenditori italiani sono preoccupati: il nuovo Codice delle crisi aziendali introduce e impone alle aziende un meccanismo per segnalare a propri creditori rischi finanziari e alterazioni strutturali nei propri conti. Nella logica della prevenzione, il «sistema Alert» nasce proprio con l'idea di gestire le crisi aziendali in maniera preventiva. Ma, entro un anno, non sarà agevole adeguarsi e «abituarci».

A pag. 7

Gli azzurri vincono con Insigne al 98'. Lorenzo: «Voglio restare»



Lorenzo Insigne mostra la sua maglia ai tifosi dopo il gol della vittoria. NewsFoto - A. Gervasio

Un brutto Napoli sorride solo su rigore

Francesco De Luca

Il Napoli si è svegliato dopo il gol dell'ex Pavolenti e ha ribaltato la partita contro il Cagliari, con l'aiuto del Var e di Insigne, che ha chiuso nel mi-

gliore dei modi la settimana del chiarimento con De Laurentis e Ancelotti. Il suo rigore al 98', dopo le vibranti proteste dei sardi, consegna agli azzurri la certezza del secondo posto. Continua a pag. 25. Majorano, Taormina e servizi da pag. 26 a 30

L'economia

La Ue all'Italia: «Manovra dura o arriva la multa»

Domani le stime della commissione europea Pil in calo, il deficit sfiora i piani, il debito sale

Si temeva un avvitamento dell'economia nella recessione dopo due trimestri consecutivi di Pil sotto quota zero quest'anno e invece le stime che la Commissione europea pubblicherà domani dovrebbero certificare il segno «più». L'Europa intima all'Italia: «Occorre una manovra dura o arriverà la multa». Il governo è attendista.
Conti e Pollio Salimbeni a pag. 4

Il retroscena

I malumori nascosti dei leghisti del Nord «Troppa cura al Sud»

Non piace, a molti dirigenti nordisti della Lega, l'espansione del partito al Sud. L'accusa che si rivolge è, più o meno, questa: «Troppa cura al Sud, imbarchiamento chiunque». Pacifico a pag. 9

Le idee

Povera scuola se la pietas non per i prepotenti

Luca Ricolfi

Chiunque abbia bambini che vanno alle scuole elementari sa perfettamente che, ormai da diversi decenni, non solo è praticamente impossibile bocciare un bambino, ma è anche rarissimo osservare sanzioni classiche, come l'ammonizione, la nota sul registro, la sospensione. Al loro posto è invece dato osservare una serie di comportamenti sostanzialmente omissivi o elusivi.

Continua a pag. 47

RINNOVA ROTTAMANDO

A MATRITA DA 200 € SCONTO 250 € ADULTY R16 1.990 €	500 € SCONTO 200 € PEOPLE ONE 2.340 €	A MATRITA DA 250 € SCONTO 200 € LIKE 2.540 €
A MATRITA DA 300 € SCONTO 600 € PEOPLE CITY 3.190 €	A MATRITA DA 300 € SCONTO 600 € X-TOWN 3.750 €	5 ANNI DI GARANZIA KYMCO CARE 2.0 3.750 €
A MATRITA DA 400 € SCONTO 400 € DOWNTOWN 4.190 €	5 ANNI DI GARANZIA KYMCO CARE 2.0 4.190 €	5 ANNI DI GARANZIA KYMCO CARE 2.0 4.190 €
5 ANNI DI GARANZIA KYMCO CARE 2.0 5.990 €	5 ANNI DI GARANZIA KYMCO CARE 2.0 5.990 €	5 ANNI DI GARANZIA KYMCO CARE 2.0 5.990 €

KYMCO innovazione continua

Fumo & Arrosto

Il matrimonio è un rifugio o un inferno

Roberto Gervaso

Il mio sogno: Napoli come Bethlehem. Quando vengo a Napoli (e ci sono venuto tante volte) mi domando perché non ci sia venuto prima. -Io, a Napoli, mi sento come il rhuim in un babbà.



Continua a pag. 46



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141 - N° 173 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 6 Maggio 2019 • s. Domenico Savio

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Bufere e neve a bassa quota Maggio come novembre mai così freddo da 62 anni



L'intervista Fernando Savater al Salone del libro «Perché l'Europa resta un valore»

L'anteprima Da Cannes alle sale in arrivo il ciclone «Rocketman» su sir Elton John



GOAL! ilmessaggero.it/sport

Scuola e genitori Educare senza sanzioni genera giovani mostri

Luca Ricolfi

Chunque abbia bambini che vanno alle scuole elementari sa perfettamente che, ormai da diversi decenni, non solo è praticamente impossibile bocciare un bambino, ma è anche rarissimo osservare sanzioni classiche, come l'ammonizione, la nota sul registro, la sospensione.

La Ue: manovra severa in autunno

Domani le previsioni della Commissione: Italia è a rischio procedura per il debito. Nessuno sconto sulla prossima legge di bilancio. Ma il governo diviso aspetta il voto

ROMA L'Unione Europea incalza l'Italia: in autunno una manovra severa o scatterà la procedura d'infrazione. Attese per domani le stime della Commissione Ue: sul debito è prevista una richiesta di chiarimenti. E nessuno sconto, viene fatto trapelare, sarà possibile stavolta sulla prossima legge di bilancio. Ma il governo diviso aspetta il voto delle Europee e punta sui nuovi possibili equilibri a Bruxelles.

Altra indagine, il sottosegretario querela M5S: la Lega faccia dimettere Siri Il Carroccio: ora tappatevi la bocca

Marco Conti

ancora scontro nel governo sul caso Siri. L'affondo di Di Maio è perentorio: la Lega deve far dimettere il sottosegretario indagato. Ma la



replica di Salvini non è da meno: dovete tapparvi la bocca, è l'ultimo avviso. Intanto la Guardia di finanza indaga su un mutuo da San Marino di Siri, che querela. A pag. 6 Allegri a pag. 6

Rischio escalation come nel 2014

Gaza, Hamas ha lanciato 700 missili Israele dopo i raid manda le truppe



Oltre 700 missili lanciati da Hamas dalla Striscia di Gaza, più di 220 obiettivi colpiti da Israele: almeno 18 i morti. Tel Aviv dopo i raid manda le truppe. Rischio escalation. Ventura e Verzazzo a pag. 10

Para un rigore al Genoa al 95': I-Lazio, tracollo con l'Atalanta (1-3)



Champions, Mirante tiene viva la Roma

Mirante para il rigore di Sanabria al 95' e tiene la Roma in corsa Champions (foto APRESSI) Nello Sport

Sfida sul salva-Roma Meloni avverte Salvini «Rispetta la Capitale»

Il leghista: Campidoglio, serve efficienza non soldi Alle Camere Fdi pronti ad appoggiare il testo M5S

ROMA Giorgia Meloni avverte Salvini: «Rispetta la Capitale». E scatta la sfida sul salva-Roma. La replica del vicepremier non si fa attendere: «Pronti per Roma, non servono soldi in più ma più efficienza».

L'assalto lumbard Serve visione, la città non diventi uno scalpo Mario Ajello

Ormai è evidente. Il bersaglio Roma non rientra soltanto nelle schermaglie politiche interne al governo.

Studente romano

Riccardo, eroe seriale Dopo il suicida, salva un anziano dal rogo

Marco De Risi e Camilla Mozzetti

Riccardo sei un eroe, io al posto tuo vedendo le fiamme sarei fuggito. Un vicino di casa glielo ripete. E lui, Riccardo Zacaro, 22 anni, risponde con un sorriso. Dopo avere salvato un uomo che voleva togliersi la vita, ieri ha salvato un anziano e la sua compagna da un incendio.



KYMCO RINNOVA ROTTAMANDO advertisement with motorcycle models and prices.

GEMELLI BRILLANO LE STELLE DI MAGGIO advertisement.

* € 1,20 Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Auditpress 2018/III)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

economia e lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

LUNEDÌ 6 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134/64 - Numero 17 | Anno 20 - Numero 123 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, LA STORIA DI VALERIA GATTI «La mia battaglia contro la malattia»



TASSI ■ In Cronaca di Imola

PROTESTA A RIMINI «Per noi donne è vietato votare al circolo del burraco»

BUSCAGLIA e COCCHI ■ A pag. 16

CAPSULE GOURMET ristora

LUIGI E MATTEO IL GOVERNO CASA VIANELLO

di MICHELE BRAMBILLA

ALLORA, riepiloghiamo. Fino a marzo 2018, grillini e leghisti si insultavano. Poi sono andati al governo insieme ma hanno continuato a insultarsi. Ora il litigio è quotidiano, ma è quotidiana anche la rassicurazione che «l'alleanza durerà cinque anni». E insomma il governo di Casa Vianello, uffa che barba che noia che stufita, si litiga sempre ma non ci si lascia mai.

■ A pagina 4

L'EREDITÀ DI OGGI

IL VOTO UE 40 ANNI FA

di ANTONIO PATUELLI

QUARANT'ANNI sono tanti, ma non debbono ostruire la memoria che è una delle basi della consapevolezza. Quarant'anni fa, giugno del 1979, si tennero le prime elezioni a suffragio universale e diretto del Parlamento europeo. Era un'evoluzione molto importante: fino ad allora, dal dopoguerra, il Parlamento europeo era esistito con funzioni soltanto consultive, ma non eletto dai cittadini dei Paesi membri.

■ A pagina 7

Salvini: ultimo avviso a Di Maio

M5s in pressing per Siri. La replica: tacete o si chiude

COPPARI, POLIDORI, MARIN e COLOMBO ■ Alle pagine 4 e 5



GELO ARTICO TARDIVO COME NEL 1957 BUFERA E MAREGGIATE IN MEZZA ITALIA TANTA NEVE SU ALPI E APPENNINI

LAMBERTI ■ A pagina 8 e 9

La piccola ferita, Napoli si ribella

Mille in piazza per Noemi, ancora gravissima. Il figlio del boss: la camorra è merda

FEMIANI ■ A p. 2 e 3

VIAGGIO NEI BALCANI

Il Papa a Sofia «Aprite le porte ai migranti»

FABRIZIO ■ A pagina 10

IL MONDO: HAMAS SI FERMI

Gaza e Israele tra razzi e raid Ormai è guerra

BAQUIS ■ A pagina 11

LAVORO PORTATILE



L'ufficio? Me lo metto nello zaino

PAPA ■ Alle pagine 18 e 19

menghi Loreto (AN) www.menghishoes.com



SPARITA NEL 2007



Killer pedofilo Un indagato per Maddie

JANNELLO ■ A pagina 12

MORTA NEL SISMA



Papà, figlia e il ciondolo smarrito

BARTOLOMEI ■ A pagina 13

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIU' MULTIVITAMINICO 3 FASI SUSTENIUM Bioritmo3



LUNEDÌ 6 MAGGIO 2019

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, Al e At. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 17, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5368.200 www.manzoniadvertising.it

ONDATA DI MALTEMPO
Neve in collina e bufera di vento
maggio invernale per Genova

COLUCCIA E FAGANDINI / PAGINA 18



IVANO FOSSATI
«Ricchi di colori e sfumature
Così sono cambiati i genovesi»

TORTAROLO / PAGINA 9



INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 7
economia & marittimo	pagina 11
zie	pagina 12
genova	pagina 17
cinema/tv	pagina 26/27
sport	pagina 28
meteo	pagina 47

LA PROPOSTA DI VIENNA: SANZIONI PER CHI LASCIA PASSARE I MIGRANTI

L'Austria: debito, politica italiana irresponsabile L'Europa rischia

Parla il cancelliere Kurz: «Serve più rigore»
 La Commissione Ue: nel 2018 regole violate

IL REPORTAGE

Francesco Sempri / SAN JOSÉ

Nella war room che combatte gli attacchi al voto degli hacker russi

Dalla Silicon Valley una squadra di "guardiani della democrazia" si è messa a caccia degli hacker e dei pirati che minacciano il regolare esercizio del voto e della democrazia. Scoperti attacchi secondari che permetterebbero di colpire con maggiore tranquillità e concretezza gli obiettivi primari.

L'ARTICOLO E UN'ANALISI DI ROCCA / PAGINA 6

Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz parla dal campo di sterminio di Mauthausen e sa che ogni suo riferimento all'Italia è voluto. Specie quando si sofferma su ordine, regole e sanzioni per riformare la Ue e risvegliare il "malato" dalla crisi. «Ci sono troppe poche sanzioni nella Ue, ad esempio contro chi sfiora le regole del debito o lascia passare i migranti irregolari da uno Stato all'altro».

Poi scende nel dettaglio e si rivolge direttamente agli italiani: «Il vostro Paese non deve diventare un'altra Grecia a causa di una politica economica irresponsabile. Eviteremo che l'Italia metta a rischio tutta l'Europa».

TORTELLO / PAGINE 2 E 3

RIXI: NON C'È SOLO IL CASO SIRI. DI MAIO: COLPA VOSTRA SE SARÀ ROTTURA

Legna, nuova sfida a M5S: sì all'autonomia o crisi

Il vice ministro Rixi avverte M5S. «Sul caso Siri il metodo adottato è sbagliato. Ma il punto dirimente è l'autonomia. Se non si fa è inutile andare avanti». Di Maio intanto annuncia che i Cinquestelle non apriranno la crisi. «C'è il rischio spread, se vuole lo faccia la Lega».

CAPURSO E LA MATTINA / PAGINE 4 E 5

IL CASO

Nicola Lillo

«Troppi fronti aperti»
Atlantia si chiama fuori dal dossier Alitalia

L'ARTICOLO / PAGINA 4

GENOVA SULL'OTTOVOLANTE RECUPERA E POI SPRECA. CON LA ROMA FINISCE 1-1

ARRICHELLO, GAMBARDI E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 28-30



PARMA-SAMPDORIA 3-3
GIAMPAOLO AVVERTE: «SENZA AMBIZIONI LASCIO»

GLI INVIATI BASSO E FRECCERO / PAGINE 32-34

IL RAPPORTO AMBROSETTI

Cantieri in Liguria La ricchezza può crescere per dieci anni

La scommessa vale 16,5 miliardi di euro: sono gli investimenti in grandi e piccole opere infrastrutturali, in costruzione (come il Terzo Valico) o sui blocchi di partenza (come la Gronda di Genova), che oggi gravita sulla Liguria.

Se non ci saranno rallentamenti, questi capitali potranno far lievitare il prodotto interno lordo della Liguria di 4 miliardi in 10 anni, facendo crescere il pil-pro capite a un passo dell'1,4% l'anno sino al 2029. Ne sono convinti gli esperti di "The European House - Ambrosetti", che domani in occasione dell'evento Liguria 2022 presenteranno un nuovo corpus rapporto strategico sull'andamento dell'economia regionale.

QUARATI E UN INTERVENTO DI DE MOLLI / PAG. 11

PIÙ CANTIERI NEI PORTICCIOLI

Sulle coste liguri le barche-hotel sono in aumento, via al censimento

La mareggiata dello scorso ottobre ha lasciato il segno e diverse ferite, ma quella che si presenta ai nostri sarà ancora una bella stagione che vivrà di nautica. E la Liguria resta comunque la regione italiana con il maggior numero di posti barca da diporto disponibili.

Certo, ci sono anche problemi non risolti, e i porticcioli liguri ospitano diversi cantieri. Ma in generale le previsioni dell'estate 2019 sembrano più rovesce al sereno. Le cifre del business sono importanti: in Liguria ci sono 23.775 posti barca e ogni 4 spazi occupati si genera un posto di lavoro. Con una nuova tendenza: crescono le barche-hotel e per questo la Regione adesso vuole censirle.

COSTANTE / PAGINA 21

LUNEDÌ TRAVEVERSO

Ho vissuto il razzismo sulla mia pelle, fin da piccolo. Noi svizzeri, infatti, siamo mal visti in un Paese che ci accusa di voler importare usi e costumi pericolosi, come il rispetto degli orari e delle regole. Sono svizzero, è bene precisarlo, non per nascita ma solo per mentalità. E questo mi ha reso ancora più sospetto, come un imam di Busto Arsizio. Sono stati anni durissimi, a guardare le auto in doppia fila, sgomitare in coda, inseguire i padroni dei cani che non raccolgono le cacche. L'altro giorno, però, mi sono sentito per la prima volta a casa, grazie a un meraviglioso viaggio andata e ritorno da Genova a Pietra Ligure. Ho preso l'autobus e a bordo c'erano i controllori Amt, ai quali ho mostrato con orgoglio il biglietto. Alla Stazione Principe, davanti alle porte del treno, altri controllori delle Fs: senza biglietto non si sale proprio. E io lo avevo. Al ritorno stessi controllori sul treno, e biglietto sbandierato come neanche al derby. Ho poi optato per la metropolitana, c'erano pattuglie di controllori all'ingresso a Principe e all'uscita a De Ferrari. Volevo baciarli con la lingua. Forse c'è ancora speranza che il mio Paese di nascita cominci ad assomigliare alla mia patria d'elezione. Sono arrivato a casa, ho caricato l'orologio a cucù e mangiato una tavoletta di cioccolato, intonando uno yodel di ringraziamento. Altro che Più Europa, io voterò Più Svizzera.

PROFUMO DI SVIZZERA

CLAUDIO PAGLIERI

CASA CONDOMINIO AZIENDE

EUROPAM
 GAS E LUCE

9771854138007

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER:

CASA CONDOMINIO AZIENDE

Per saperne di più
 010-7272777

EUROPAM
 GAS E LUCE



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 6 maggio 2019 € 1,20

S. Domenico
Anno LXXV - Numero 123

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Anche il tempo si è rotto di Greta

Effetto serra? No, invece del riscaldamento ci troviamo a maggio con un gelo globale
La climatologa: «Accadeva anche in passato. Quella ragazzina è pilotata ed esagera»

IL TEMPO di Oshø

"Ma che hai combinato?"

"Tè sta zitto che sei 'na pippa peggio de me"

Roma e Lazio in due non fanno una difesa

Austini, Biafora, Carnellini, Piretti, Rocca e Salomone → da pagina 24 a 27

■ Neve, mareggiate, pioggia, bufere di vento e vittime. Altro che effetto serra. L'ondata artica investe l'Italia a maggio con nevicate che vicino a Venezia sono cadute addirittura a quote collinari di 300 metri, mentre in Trentino nevicate così non si erano viste nemmeno quest'inverno. Danni e vittime: un turista tedesco muore in kite-surf a Marsilia e un pescatore disperso nel fiume Mincio. La meteorologa è già accaduto. Smacco per chi ha montato il caso Greta. **Coletti e Ottaviani** → a pagina 3

Disagi in tutta la provincia Alberi caduti e mareggiate Capitale in tilt



Conti → a pagina 14

Supercontrolli nel week end Nuova stretta sulla movida Sanzioni per 45mila euro

Mariani → a pagina 17

Brutale rapina al Pigneto Aggredito da tre immigrati a morsi e pugni in faccia

→ a pagina 17

La grillina Castelli vuole sgomberare e cedere il quartier generale del movimento di destra vicino a Salvini Siluro M5S alla Lega: «Si vende la sede di CasaPound»

«Fuori le palle»; «Tappati la bocca» Tra Giggino e Matteo ormai volano gli insulti

Caleri → a pagina 5

■ Nella querelle tra Movimento cinque stelle e Lega entra l'occupazione di CasaPound in via Napoleone III a Roma. La viceministra grillina all'Economia Laura Castelli vuole inserire l'immobile nel piano di dimissioni dello Stato. Un chiaro affronto al Carroccio, vicino al movimento di estrema destra.

Rapisarda → a pagina 4

Tajani lancia l'idea «in rosa» Segretario donna per FI? Big azzurre in fermento

Alcamo → a pagina 7

DONA IL TUO 5 x 1000

CODICE FISCALE 97425830581

SOSTIENI LA CASSETTA PHYPAL info@lacasettadeigatti.org www.lacasettadeigatti.org Tel. 335 678 7307

L'attrice sommersa dai debiti: «Vivo solo grazie all'aiuto degli amici» Dramma Milo: «Sono sul lastrico»

■ È stata l'icona indiscussa del cinema italiano. Ha lavorato con i registi più famosi, Federico Fellini in testa, con quale ha vissuto una lunga e intensa storia d'amore. Ma oggi, Sandra Milo è disperata. «Vivo solo grazie agli amici», dice l'attrice. È sommersa dai debiti e le hanno sequestrato il conto in banca e tutti i guadagni provenienti dal suo lavoro.

Antini → a pagina 21



ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

SUSTENIUM Bioritmo 3

MULTIVITAMINICO 3 FASI

Con integratori alimentari di nuova sintesi (patenti) come risultato di una ricerca scientifica, registrata e di uno stile di vita sano.

SOFTWARE
CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it
06-97626328

• Anno 28 - n. 105 - € 3,00* - ChF 4,50 - Sped. in abb. post. L. 11/11/18 - 02/31/18 - L. 11/11/18 - 02/31/18 - L. 11/11/18 - 02/31/18



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

INTEGRATO

GESTIONALE PER LO STUDIO SEMPLICE E COMPLETO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it
06-97626328

è un prodotto **SOFTWARE**

IN EVIDENZA

Fisco/1 - Prescrizione breve delle cartelle a tutto campo: anche ai crediti erariali si applica il termine di cinque anni. I chiarimenti della giurisprudenza

Felicioni a pag. 8

Fisco/2 - Gli scontrini fiscali escono di scena. O quasi. Al via da gennaio 2020 la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri alle Entrate: cosa cambia e per chi

Rosati a pag. 9

Fisco/3 - Fabbricati fatiscenti non soggetti a imposte locali. Per la Suprema corte gli immobili privi di rendita e l'area stessa non versano Ici, Imu o Tasi

Trovato a pag. 10

Fisco/4 - Nuova gestione delle perdite d'impresa con la possibilità di indicare ulteriori componenti positivi non annotati. Ritoccati i quadri RE, RF e RG

Bongi a pag. 11

Impresa/1 - Qualificazione delle imprese di costruzioni facilitata con l'estensione a 15 anni della validità dei requisiti. Lo prevede il decreto Sblocca cantieri

Mascolini a pag. 13

Impresa/2 - Pausa pranzo, buoni pasto o servizio mensa non per tutti. C'è incompatibilità con un orario inferiore a 6 ore. Lo precisa il Minlavoro

De Lellis a pag. 16

Impresa/3 - Contributi congelati per i datori di lavoro che vogliono concedere ai dipendenti le ferie collettive. Entro il 31 maggio la richiesta di proroga

Bonaldio a pag. 17

Contabilità - Bilanci 2018 alle battute finali. Regole ad hoc per il deposito: dal formato al calcolo dei termini, tutti i passaggi da seguire

Valcarengi-Pollino da pag. 20

IO ONLINE Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

Aiuti alle pmi in do minore

Nonostante le buone intenzioni, la mancanza di fondi disponibili rende poco efficace la riforma delle agevolazioni alle imprese varata col decreto Crescita

di MARINO LONGONI
mlongoni@class.it

Il capitolo più interessante del decreto crescita è probabilmente quello sulle agevolazioni alle imprese. Si sono infatti introdotte diverse misure (o meglio, si sono razionalizzate molte delle disposizioni già esistenti) che interessano i diversi momenti della vita aziendale: quella della costituzione dell'impresa, del potenziamento della produzione, dello sviluppo di nuovi prodotti, della protezione dei beni immateriali, della formazione del personale, e infine della ricerca di nuovi mercati.

Un intervento a 360 gradi con il grosso limite della scarsità delle risorse disponibili. Si è in sostanza cercato di fare le classiche nozze con i fichi secchi (e questa è forse la causa principale dell'iter di approvazione assai travagliato, che ha richiesto ben due delibere del consiglio dei ministri a distanza di qualche settimana l'una dall'altra). Emblematico a questo proposito il filone degli incentivi allo sviluppo di nuove imprese, che può contare, almeno al Contronord, solamente su finanziamenti a tasso agevolato, mentre al Sud c'è anche una parte di finanziamento a fondo perduto. Di fatto qui ci si limita a razionalizzare disposizioni già esistenti, senza incidere più di tanto sul limite concreto di questo tipo di interventi, dato dalla lunghezza eccessiva delle istruttorie, che richiedono un impegno notevole da parte delle imprese interessate, e che non sempre (per usare un eufemismo) si concludono positivamente. Secondo dati presenti sul sito Invitalia, su 2.771 business plan

I FONDI PER LE NUOVE MISURE

Garanzia sviluppo media impresa	150 miliardi di euro
Nuova Sabatini per la capitalizzazione	80 miliardi di euro
A agevolazioni R&S per economia circolare	140 miliardi di euro
A agevolazioni per la trasformazione tecnologica	100 miliardi di euro
Fondo per la tutela dei marchi storici di interesse nazionale	30 miliardi di euro
Voucher 3I per le start-up innovative	19,5 miliardi di euro
Credito d'imposta per partecipazione a fiere	5 miliardi di euro

presentati per il programma «nuove imprese a tasso zero» sono state finanziate solo 462 iniziative, meno del 20%. E su 777 milioni di agevolazioni richieste ne sono state concesse solo 100 milioni. Con qualche anomalia difficile da comprendere: delle 462 azioni approvate ben 219 sono in Campania (...)

Più interessanti le misure previste per il sostegno alle imprese produttive, per le quali è stato inserito un contributo del 50% tra fondo perduto e tasso agevolato su investimenti per industria 4.0, e reintrodotta quella del superammortamento al 130%. Raddoppiato anche il limite massimo dei finanziamenti previsti dalla Sabatini: anche qui un po' di coraggio in più non avrebbe guastato, posto che per incentivare le aziende che patrimonializzano si è previsto un abbattimento degli interessi fino al 5%, al posto del 2,75%, che è quello ordinario.

Non proprio uno sforzo eccessivo. Interessante la nuova agevolazione per la ricerca e lo sviluppo che prevede un contributo del 20% a fondo perduto, più un finanziamento del 50% sui costi sostenuti per bandi di ricerca per progetti sull'economia circolare, cioè attività produttive che sappiano cogliere ogni opportunità di limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso e di minimizzare scarti e perdite (es. utilizzo raccolta differenziata della carta riutilizzata per la produzione di imballaggi o carta assorbente per cucina). A questa si aggiunge la misura del credito d'imposta alla ricerca già operativa, che può arrivare al 50% dei costi del personale impiegato in ricerca e sviluppo. In materia di incentivi all'innovazione va citata la semplificazione del patent box, che non richiede più, ora, un interpello all'Agenzia delle entrate, ma può essere applicato direttamente da parte del beneficiario. Meritano una citazione anche i contributi per la partecipazione delle pmi a fiere internazionali, con i quali si può ottenere un credito d'imposta del 30% delle spese sostenute fino a un massimo di 60 mila euro: il problema è che il budget è di soli 5 milioni, che certamente non basteranno per tutti. La relazione di accompagnamento al decreto legge Crescita contiene anche una critica alla gestione dei bandi Invitalia, considerata ormai desueta, che finisce, di fatto, per non rendere utilizzabili molti risorse. Interessante come presa di coscienza, tutto da verificare che le cose possano migliorarsi con l'entrata in vigore di questo provvedimento.

Le conclusioni della Global Risk Management Survey di Aon. In Italia preoccupano i cambiamenti di mercato

La crisi resta l'incubo dei manager

Affari Legali

Prende piede anche in Italia il litigation funding

da pag. 29

IO Lavoro

L'immobiliare vale 4 volte il pil e ha bisogno di esperti

da pag. 41

Cosa temono gli imprenditori per il futuro delle loro attività? A livello globale sono i timori sull'andamento economico e il commercio a mettere a dura prova le aziende. Mentre, in Italia, sono l'accelerazione dei tassi di cambiamento dei fattori di mercato e la crisi economica a non far dormire sonni tranquilli agli imprenditori. A rilevarlo è Aon, gruppo specializzato nella consulenza dei rischi e delle risorse umane, nell'intermediazione assicurativa e riassicurativa, che ha presentato i risultati della settima edizione della Global Risk Management Survey 2019.

L'indagine, che ha raccolto i dati di 2.672 partecipanti (di cui 416 manager italiani), in 60 Paesi e 33 settori, appartenenti ad aziende pubbliche e private di tutte le dimensioni, mette in evidenza un senso di inadeguatezza da parte degli imprenditori, che temono di non riuscire a trovare le tutele adeguate per la propria attività. Il livello di preparazione nella gestione dei rischi, infatti, scende al livello più basso degli ultimi 12 anni: molti dei rischi più rilevanti non sono assicurabili (come il rallentamento dell'economia e l'aumento della concorrenza).

Tomasichio a pag. 6

NELL'INSERTO/1

Italia Oggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie

A cura della Rivista Finco

1. ENDEBITO DETRAIBILE, AL FINCO LE PRIME
2. RICOSSIONE S.O. IN PROCEDIMENTO ESTERNO
3. DANNO INGROSSATO CREDITIVA INCORRENDE
4. LOCATIONS, SANZIONI CALCOLETE IN OGNI LINEA
5. RENDITA IMPOSTATA, TERMINI ORIGINARI
6. SOSPENSIONE CAUSALE, PROCEDURA DA PROMAN
7. ERETTORI, LA ROMA PRIMA DA ESTERNO LE SANZIONI

NELL'INSERTO/2

Italia Oggi Sette

Finanziamenti PMI

SCENARIO RAGIONATO DELLE OPPORTUNITA' CONTENUTE NEI BANDI COMUNITARI E REGIONALI Maggio 2019

a cura di Silvia Baccarella

Per le aziende e operatori: www.fincoitalia.it

INTEGRATO SOFTWARE PER COMMERCIALISTI

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto **SOFTWARE**

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328



1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

QN economia e lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

LUNEDÌ 6 MAGGIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 123 | Anno 20 - Numero 123 | www.lanazione.it

EMPOLI-NAZIONALE



TRAGEDIA, GIOVANE ARETINO CADE IN UNA DIGA Muore a 19 anni: mistero Precipita per cento metri

PALADINO ■ A pagina 21



CAPSULE GOURMET

ristora

LUIGI E MATTEO IL GOVERNO CASA VIANELLO

di MICHELE BRAMBILLA

A LLORA, riepiloghiamo. Fino a marzo 2018, grillini e leghisti si insultavano. Poi sono andati al governo insieme ma hanno continuato a insultarsi. Ora il litigio è quotidiano, ma è quotidiana anche la rassicurazione che «l'alleanza durerà cinque anni». E insomma il governo di Casa Vianello, uffa che barba che noia che stufita, si litiga sempre ma non ci si lascia mai.

■ A pagina 4

L'EREDITÀ DI OGGI

IL VOTO UE 40 ANNI FA

di ANTONIO PATUELLI

Q UARANT'ANNI sono tanti, ma non debbono ostruire la memoria che è una delle basi della consapevolezza. Quarant'anni fa, giugno del 1979, si tennero le prime elezioni a suffragio universale e diretto del Parlamento europeo. Era un'evoluzione molto importante: fino ad allora, dal dopoguerra, il Parlamento europeo era esistito con funzioni soltanto consultive, ma non eletto dai cittadini dei Paesi membri.

■ A pagina 7

Salvini: ultimo avviso a Di Maio

M5s in pressing per Siri. La replica: tacete o si chiude

COPPARI, POLIDORI, MARIN e COLOMBO ■ Alle pagine 4 e 5



MA CHE FREDDO FA

GELO ARTICO TARDIVO COME NEL 1957 BUFERA E MAREGGIATE IN MEZZA ITALIA TANTA NEVE SU ALPI E APPENNINI

LAMBERTI ■ A pagina 9

VIAGGIO NEI BALCANI

Il Papa a Sofia «Aprite le porte ai migranti»

FABRIZIO ■ A pagina 10

IL MONDO: HAMAS SI FERMI

Gaza e Israele tra razzi e raid Ormai è guerra

BAQUIS ■ A pagina 11

LAVORO PORTATILE



L'ufficio? Me lo metto nello zaino

PAPA ■ Alle pagine 18 e 19

La piccola ferita, Napoli si ribella

Mille in piazza per Noemi, ancora gravissima. Il figlio del boss: la camorra è merda | FEMIANI ■ A p. 2 e 3

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SPARITA NEL 2007



Killer pedofilo Un indagato per Maddie

JANNELLO ■ A pagina 12

MORTA NEL SISMA



Papà, figlia e il ciondolo smarrito

BARTOLOMEI ■ A pagina 13

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
COENZIMA Q10, VITAMINE B6, B12, CROMIO, IODIO, ZINCO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



LUNEDÌ
06
05
19
ANNO 26
N° 17



Il Salone della polemica
"Mai accanto ai fascisti di CasaPound"
Ginzburg e Wu Ming dicono no a Torino

DIEGO LONGHIN, pagine 26 e 27

Noemi, 4 anni Napoli in piazza per lei

La città sfida i boss sul luogo dell'ultimo agguato. La bimba è sempre grave
Caso Siri, 600mila euro sospetti da San Marino per la palazzina della figlia



Napoli, la manifestazione anti camorra dove ha sfilato anche il figlio di un boss

CESARE ARRABAT/ANSA

DEL PORTO, MILELLA, VITALE e ZINITI, pagine 2, 3, 4 e 6

Il racconto

**SE IL GOVERNO
SCEGLIE
L'ASSENZA**

Conchita Sannino

La unica guerra che pesa è quella dei sondaggi, a leggere via social le loro due ultime giornate da ministri e vicepremier. Non è quella che costringe in un coma farmacologico Noemi.

pagina 3

Mappe

**PD, SOLO UNO
SU DIECI
VICINO AI 55**

Ivo Diamanti

Fra meno di un mese il governo Conte e la maggioranza gialloverde festeggeranno un anno di vita. In attesa delle Europee ogni giorno va in scena uno scontro fra i due.

pagina 25

Attacco di Salvini e Foa

**Fazio bersaglio politico
I soldi c'entrano poco**

Michele Serra



Fabio Fazio, 54 anni

Cambia tutto, gli inquinati dei Palazzi, le stagioni della politica, i gusti di massa. Quello che non cambia mai è il destino della Rai, in teoria azienda di pubblico servizio, nella prassi bottino dei potenti.

pagina 24
FUMAROLA, pagina 10

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
SUSTENIUM
Bioritmo3
MULTIVITAMINICO
3 FASI
TECNOLOGIA 3 FASI

L'appello al ministro

**Noi, diventati cittadini
per merito della storia**

Ezio Mauro

La storia è fondamentale perché siamo cittadini, e non solo individui. Il fatto che oggi lo si debba rivendicare è già un segno dei tempi. La storia ci rende infatti coscienti di ciò che siamo e del percorso che abbiamo compiuto per diventarlo, insieme con gli altri, ci mette davanti i nostri errori e i nostri successi e ci costringe a prenderne atto. La vicenda di un popolo, di una nazione, di uno Stato può essere compresa solo conoscendo il suo tracciato, le scelte che l'hanno determinata, i valori che l'hanno ispirata, il contesto che l'ha favorita o condizionata.

pagina 27

In Italia
€1,50



Roma
Min 12°C
Max 16°C
Milano
Min 8°C
Max 13°C



Mimmo Lucano, 60 anni, ex sindaco di Riace

Reportage da Riace
**Il processo
di Mimmo Lucano
e quello
del suo giudice**

L'ex sindaco: io umiliato e sfinito
Il procuratore: non dormo la notte

Alessia Candito
Francesco Merlo

Mimmo, Mì, Mimmo Lucano dice che si sente «umiliato e sfinito» perché ogni notte il suo giudice lo tiene sveglio, e più volte ci confessa che vorrebbe dedicare proprio a lui, al procuratore di Locri, un gesto... «estremamente estremo, con l'accesso furore della verità». Pochi chilometri più in là, il giudice Luigi D'Alessio dice che, la notte, lo tiene sveglio la paura che questo suo processo non sia più a Lucano, ma a un'idea di accoglienza «che è anche la mia».

pagina 8 e 9

Il viaggio

**IL RELITTO DEL DISONORE
SBARCA ALLA BIENNALE**

Gabriele Romagnoli

Un relitto si aggira per l'Europa. È partito venerdì sera dal porto commerciale di Augusta. Nel momento in cui state leggendo dovrebbe trovarsi in alto Adriatico. Entro sera approderà a Marghera. Verrà esposto alla Biennale di Venezia. Un giorno, forse, arriverà fino a Bruxelles.

pagina 21

Prezzi di vendita all'ingrosso
Austria, Germania
€ 2,20 - Belgio,
Francia, Italia
Canarie,
Lussemburgo,
Mozzocco F., Grecia,
Italia, Olanda,
Svezia € 2,50 -
Croazia
RN 25 - Spagna
Unito GBP 2,20 -
Svezia CHF 3,10

Marcolongo sul nuovo Tuttolibri
"Combattiamo l'ansia da recensione"

ANDREA MARCOLONGO — P. 28



Mussida "Basta nostalgie di Pfm
Adesso porto la musica nelle carceri"

PIERO NEGRI — PP. 26-27



LA STAMPA



LUNEDÌ 6 MAGGIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 122 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it

BRUXELLES AVVERTE ROMA: SFORATI I PARAMETRI SUI CONTI PUBBLICI PER IL 2018 MA È TREGUA FINO AL VOTO

Kurz: l'Italia mette a rischio l'Ue

Parla il cancelliere austriaco: irresponsabili sul debito, non dovete diventare un'altra Grecia

LETIZIA TORTELLO

Ordine, regole e sanzioni, per riformare la Ue e risvegliare il "malato" dalla crisi. «Ci sono troppe poche sanzioni nella Ue, ad esempio contro chi sfiora le regole del debito o lascia passare i migranti irregolari da uno Stato all'altro». Ogni riferimento all'Italia è volutamente non casuale. Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz è a Mauthausen per le celebrazioni del 5 maggio, il giorno della liberazione del campo di sterminio austriaco e del ricordo delle vittime del nazionalsocialismo. È un tour de force il suo, tra gli appuntamenti interni e quelli della campagna elettorale per le europee. Il 32enne popolare, che ambisce al ruolo di leader-chiave dei nuovi equilibri dell'Europa, spiega in un'intervista alla Stampa che il voto alle porte è la grande occasione per mandare in soffitta il Trattato di Lisbona e aggiornare le regole dell'Unione, piegata da crisi, divisioni e «caos» a destra e a sinistra». Dunque, se il gioco dei 27 Stati uniti in qualche modo si è rotto, si riscrivano le istruzioni.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

RETROSCENA

Giorgetti (Lega): dovevamo rompere sulla Tav

AMEDEO LA MATTINA — P. 5

A 40 ANNI DALL'ELEZIONE A DOWNING STREET

LA THATCHER MODELLO ANTIPOPULISTA

ALESSANDRO DE NICOLA — P. 25

INTERVISTA

Galateri: un cda per il futuro delle Generali

MARCO ZATTERIN — P. 18

IL VOLTO NUOVO DEL CALCIO

La capitana della nazionale femminile: "Il Paese è migliore se multietnico"



Sara Gama, 30 anni, difensore, capitana della Juve e della nazionale. ZONCA — P. 35

DA BREXIT ALL'EUROPA, IL FARO DELLA SILICON VALLEY

La caccia agli hacker russi nella sala operativa Usa

LE "INTERFERENZE MALIGNE"

SE L'ELETTORE È UNA PREDA CIBERNETICA

MASSIMILIANO PANARARI — P. 25

FRANCESCO SEMPRINI
SAN JOSÉ (CALIFORNIA)

Atterrando a San José, California, risalta immediatamente all'occhio la grande insegna che recita «benvenuti nell'aeroporto di Silicon Valley».

CONTINUA A PAGINA 9
CHRISTIAN ROCCA — P. 8

L'INCHIESTA

La Chiesa di Francesco minacciata dai veggenti

DOMENICO AGASSO JR

«Piacere, sono un verme della terra». Si presentava così Natuzza Evolo, la mistica di Paravati. «Mamma Natuzza», come la chiamavano tutti, è considerata la più famosa dei circa 200 veggenti e guaritori - o sedicenti tali - cattolici e cristiani, a cui ogni anno si rivolgono 60mila italiani, secondo le stime del Censur (Centro studi nuove religioni). È una galassia formata da gruppi spesso non numerosi, anche solo di una decina di persone, molti dei quali non riescono a istituzionalizzarsi dopo la morte del fondatore. — P. 14

IL FERIMENTO DI NOEMI

Il figlio del boss in corteo "Camorristi via da Napoli"

ANTONIO EMANUELE PIEDIMONTE

«Mio, un uomo che purtroppo ha fatto delle scelte sbagliate nella vita, è un camorrista», dice al megafono, con voce emozionata, un ragazzino biondo con barba curata e dolcevita nero. È la folla della manifestazione per la piccola Noemi, che doveva essere un sit in silenzio ma in realtà è tutto un gridare, si zittisce. Molti sono stupiti, qualcuno teme una provocazione, altri hanno lo sguardo perplesso. — P. 12

STAMPA PLUS ST+

L'ESCALATION

CONSONNI E SCOLARI
Pioggia di fuoco da Gaza contro Israele: 4 morti e molti feriti
P. 11



MATERA

NICOLA PINNA
La balena più antica del mondo chiusa in una cassa
P. 13



LE STORIE

CAMILLA CUPELLI
A Torino il Ramadan verde in difesa del clima
P. 30

VANNA PESCATORI
Racconigi, petizione online per riaprire il parco del Castello
P. 30



5x1000
FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
CODICE FISCALE 97519070011

ISTITUTO DI CANDIOLÒ - IRCCS
www.fprconlus.it
Suggerisci anche su: [Facebook icon] [Twitter icon] [Instagram icon]

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO LINUS

ESPERTI NELLA GESTIONE ATTIVA DI FONDI
M&G
INVESTMENTS

IMPEGNI GIALLOVERDI
NORD CONTRO SUD:
UN ANNO DOPO
CHI VINCE IL DUELLO
GIALLOVERDE
di **Baccaro e Gallo** 4 & 5

MARCHI DI CARTA
MISTER
MOLESKINE:
APPUNTI GLOBALI,
MA MADE IN ITALY
di **Francesca Gambarini** 29



MODELLO 730
DALLE ELEMENTARI
ALL'UNIVERSITÀ:
TUTTI GLI SCONTI
DA CHIEDERE
di **D. Lacquaniti** 42

ESPERTI NELLA GESTIONE ATTIVA DI FONDI
M&G
INVESTMENTS

L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

LUNEDÌ
6.05.2019

ANNO XXIII - N. 18

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

RISPARMI DIMENTICATI, TRADITI, TASSATI E MAI RISORSA PER IL PAESE

I conti e le polizze «dormienti»
ripagano i truffati delle banche
Ma il paradosso è in agguato...

di **Ferruccio de Bortoli e Nicola Saldutti**
2

MARIO FEDERICO/MCDONALD'S
«IL PAESE CE LA FARÀ
NOI INVESTIAMO
UN MILIARDO»

di **Isidoro Trovato** 17

NON SOLO FLAT TAX
L'IRPEF
VA TAGLIATA?
SÌ, MA METÀ
DEGLI ITALIANI
NON LA PAGA

di **Alberto Brambilla
e Paolo Novati** 7

**AZIONI, DEPOSITI, BOND
EUROPEE. COSA FARE**
di **Berti, Gadda, Drusiani
e Puliarro** 34/37

Mario Federico
Alla guida
di McDonald's in Italia

INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO

Cinque stelle lusso sulla riva orientale del Lago di Como, Il Sereno, dopo i Caraibi, arriva sulle rive di uno dei paesaggi più belli del nostro Paese. Privacy ed eleganza caratterizzano la struttura, con una piscina sospesa sul lago, una spiaggia privata, lussureggianti giardini e l'attracco per imbarcazioni private. In questa affascinante cornice, la scelta del sistema di climatizzazione e produzione di acqua calda è stata il nuovo **Hybrid System HVRF di Mitsubishi Electric** a recupero calore condensato in acqua di lago, con gestione remota via tablet, pc o smartphone: in questo modo, **i consumi si riducono del 34%**, con un totale **abbattimento delle emissioni di CO2** sul posto. L'eccellenza si raggiunge solo con scelte eccellenti.

HOTEL IL SERENO
COMO

il sereno.
LAGO DI COMO

GVHP



mitsubishielectric.it

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 351/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

LAVORI ANCHE SULL' EX STRADA FIAT E NEL VIO

Corsa contro il tempo a Vado per dogana e palazzina servizi

Dopo che la Maersk ha annunciato l'arrivo della prima nave a dicembre

ELENA ROMANATO

E' prevista per novembre la conclusione dei lavori di realizzazione dei varchi doganali e delle palazzine di servizio, nell'ambito delle aree retroportuali legate all'attività della piattaforma Apm.

Il cantiere, alle spalle del parco commerciale «Molo 8.44», sta rispettando i tempi previsti. Il progetto, per un investimento intorno ai 10 milioni, comprende svariati interventi che vanno dalla realizzazione della struttura del nuovo varco doganale, con un «gate d'ingresso» a tredici corsie e ristrutturazione dell'attuale Palazzina delle dogane.

In un nuovo edificio ci saranno gli spazi per l'ispezione e conservazione delle merci, aree per i vari controlli (da quello documentale a quello materiale) e un'area per la Sanità Marittima. Comprese anche colonnine di alimentazione dei container sotto controllo veterinario.

L'ex strada Fiat dietro all'abitato di Portovado e il sovrappasso sull'Aurelia (il completamento è previsto entro giugno), collegheranno le banchine della piattaforma Apm con i varchi doganali nelle aree di via Trieste. La nuova viabilità prevede poi che dalle aree di via Trieste i mezzi pesanti si dirigano verso l'Aurelia Bis ma per completare il percorso diretto verso l'autostrada manca il tassello del casello di Bossarino, ancora da progettare e di competenza di Autofiori.

Nuovi interventi anche per gli spazi del Vio-Vado Intermodal Operators e del terminal intermodale - un investimento di 10 milioni di euro - per ripristinare la stazione merci.

Tre binari dello scalo ferroviario dell'area gestita dal Vio sono già pronti e già stati utilizzati per smistare i primi «treni della frutta» dal Reefer Terminale verso gli scali ferroviari del Nord Italia. Allo studio anche l'ipotesi di costruire un quarto binario, sbancando il terrapieno dove ora passa la strada dei vecchi varchi doganali. Lo scalo sarà fondamentale quando entrerà in funzione la piattaforma di Apm-Maersk. La seconda fase dei lavori, che comprenderà un potenziamento degli impianti, sbancamenti e espansione delle aree operative è previsto nel programma triennale d'esercizio dell'Autorità di sistema portuale.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Corsa contro il tempo a Vado per dogana e palazzina servizi

Dopo che la Maersk ha annunciato l'arrivo della prima nave a dicembre

di ELENA ROMANATO

Il cantiere per la realizzazione dei varchi doganali e delle palazzine di servizio, nell'ambito delle aree retroportuali legate all'attività della piattaforma Apm, sta rispettando i tempi previsti. Il progetto, per un investimento intorno ai 10 milioni, comprende svariati interventi che vanno dalla realizzazione della struttura del nuovo varco doganale, con un «gate d'ingresso» a tredici corsie e ristrutturazione dell'attuale Palazzina delle dogane.

In un nuovo edificio ci saranno gli spazi per l'ispezione e conservazione delle merci, aree per i vari controlli (da quello documentale a quello materiale) e un'area per la Sanità Marittima. Comprese anche colonnine di alimentazione dei container sotto controllo veterinario.

L'ex strada Fiat dietro all'abitato di Portovado e il sovrappasso sull'Aurelia (il completamento è previsto entro giugno), collegheranno le banchine della piattaforma Apm con i varchi doganali nelle aree di via Trieste. La nuova viabilità prevede poi che dalle aree di via Trieste i mezzi pesanti si dirigano verso l'Aurelia Bis ma per completare il percorso diretto verso l'autostrada manca il tassello del casello di Bossarino, ancora da progettare e di competenza di Autofiori.

Nuovi interventi anche per gli spazi del Vio-Vado Intermodal Operators e del terminal intermodale - un investimento di 10 milioni di euro - per ripristinare la stazione merci. Tre binari dello scalo ferroviario dell'area gestita dal Vio sono già pronti e già stati utilizzati per smistare i primi «treni della frutta» dal Reefer Terminale verso gli scali ferroviari del Nord Italia. Allo studio anche l'ipotesi di costruire un quarto binario, sbancando il terrapieno dove ora passa la strada dei vecchi varchi doganali. Lo scalo sarà fondamentale quando entrerà in funzione la piattaforma di Apm-Maersk. La seconda fase dei lavori, che comprenderà un potenziamento degli impianti, sbancamenti e espansione delle aree operative è previsto nel programma triennale d'esercizio dell'Autorità di sistema portuale.

Morto Ezio Viglione, l'esperto della grammatica savonese

di ELENA ROMANATO

È morto Ezio Viglione, l'esperto della grammatica savonese. Il professor Viglione, 85 anni, è morto il 4 maggio a Savona. Era un uomo di grande cultura e di grande simpatia. Ha lavorato per anni alla scuola e ha scritto molti libri e articoli. È stato un punto di riferimento per molti studenti e colleghi.

Il professor Viglione ha lavorato per anni alla scuola e ha scritto molti libri e articoli. È stato un punto di riferimento per molti studenti e colleghi. Ha una grande esperienza in materia di grammatica e di lingua italiana. I suoi scritti sono molto apprezzati e sono di grande aiuto per chi studia.

Il professor Viglione ha una grande esperienza in materia di grammatica e di lingua italiana. I suoi scritti sono molto apprezzati e sono di grande aiuto per chi studia. Ha una grande simpatia e un grande senso dell'umorismo. È stato un uomo di grande cultura e di grande simpatia.

Colpito da infarto mentre guida l'auto muore sulla strada che porta a Segno

di ELENA ROMANATO

Un uomo di 55 anni è morto di infarto mentre guidava l'auto sulla strada che porta a Segno. L'incidente è avvenuto venerdì 4 maggio. L'uomo era in viaggio di lavoro e si era diretto verso Segno. È stato trovato dai soccorsi e trasportato all'ospedale, ma è deceduto prima di arrivare.

L'incidente è avvenuto venerdì 4 maggio. L'uomo era in viaggio di lavoro e si era diretto verso Segno. È stato trovato dai soccorsi e trasportato all'ospedale, ma è deceduto prima di arrivare. La causa dell'infarto non è ancora chiara. Si sta cercando di capire se ci sono stati fattori di rischio.

La causa dell'infarto non è ancora chiara. Si sta cercando di capire se ci sono stati fattori di rischio. L'incidente è stato molto tragico e ha colpito una famiglia. Si spera che si possa fare qualcosa per prevenire altri incidenti simili.

Dogane, sindacati contro Rixi, servono più investimenti e non meno diritti

Genova. 'Il 90% delle dichiarazioni doganali che vengono effettuate nel Porto di Genova sono svincolate in tempo reale per effetto dell' analisi

Genova. 'Il 90% delle dichiarazioni doganali che vengono effettuate nel **Porto** di **Genova** sono svincolate in tempo reale per effetto dell' analisi automatica effettuata dal sistema informatizzato di controllo dell' Agenzia delle Dogane e solo il 10% delle dichiarazioni presentate è sottoposta a un livello di controllo documentale o fisico delle merci. I controlli pertanto sono così mirati, non invasivi e tengono anche conto delle rotte cosiddette a rischio ".Partono dai numeri i sindacati dei lavoratori delle agende delle dogane per ribattere alle parole del Viceministro, Edoardo Rixi che in un' intervista, in merito all' allarme lanciato dalle categorie del **Porto** sui ritardi nella consegna della merce in arrivo o in partenza da **Genova**, ha messo in discussione i Contratti del pubblico impiego, perché 'permetterebbero ai lavoratori doganali di poter usufruire delle ferie e quindi di assentarsi dall' Ufficio durante le festività pasquali o a cavallo di eventuali ponti settimanali".Una circostanza che non trova alcun riscontro - spiegano i sindacati - in quanto tutte le ferie sono sempre state programmate in funzione della garanzia dei servizi". In una nota, quindi, i rappresentanti di Fp CGIL Cisl FP UIL PA Confsal/UNSA FLP parlano di 'dichiarazioni propagandistiche che hanno poco a che fare con l' analisi dei problemi e la ricerca delle soluzioni necessarie a far funzionare il servizio pubblico".I lavoratori sottolineano che: 'Non è la diminuzione dei diritti contrattuali a risolvere i problemi ma solo un reale investimento sulle risorse umane e strumentali può rilanciare il **Porto** di **Genova** affinché possa raggiungere risultati di eccellenza al pari di altri Porti europei. Basta con l' ambiguità di questo Governo che da una parte taglia sul pubblico impiego e dall' altra pretende maggiori prestazioni e raggiungimento di obiettivi elevati.Da tempo oramai gli obiettivi produttivi sono sempre più sfidanti e il salario accessorio collegato si abbassa di anno in anno. Le parole d' ordine sono: assumere, investire ed incentivare".Su questi temi i sindacati sfidano il Viceministro Rixi, 'che dovrebbe conoscere bene questo territorio, a dare risposte concrete ai lavoratori e alle lavoratrici dell' Agenzia delle Dogane di **Genova** con gli atti del Governo che lui rappresenta e non con dichiarazioni infondate e offensive nei confronti di lavoratori pubblici, che da troppi anni sopperiscono con dedizione alla mancanza di investimenti e di personale, subendo attacchi inappropriati e non rispondenti alla realtà".



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

«Nel diporto la sfida è l'assistenza»

Perotti traccia la rotta della nautica e torna a chiedere spazi a mare

- LA SPEZIA - SUPER yacht, anzi navi da diporto, da vendere con il loro patrimonio tecnologico e di design sui mercati mondiali, ma non solo. La partita si può e si deve giocare anche sul versante dell'assistenza e la fornitura di tutti i servizi collaterali: manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza tecnico-amministrativa, formazione del personale di bordo. Un pacchetto di servizi per accompagnare tutta la vita del prodotto uscito dal cantiere. Scenari che potrebbero aprire per Spezia nuove prospettive di crescita del comparto nautico, trasformando il territorio non solo in luogo di produzione dei grandi yacht destinati per lo più al mercato internazionale ma anche in centro di fornitura di servizi altamente qualificati, con vantaggiose ricadute economiche sul territorio.

SCENARI Possibili? Massimo Perotti, presidente e ad di Sanlorenzo, al recente incontro degli stati generali dell'economia organizzato da Confindustria, ha sostenuto che questa è l'unica strada per rispondere a un settore per sua natura esposto alle incertezze del quadro economico generale e a quelle crisi cicliche che portano alla paralisi del mercato come è accaduto nel 2013-2014. La sua idea, in realtà, si è già trasformata in un progetto concreto, con la costituzione di una società di servizi, la Service net, nata proprio con lo scopo di fornire agli armatori committenti tutta l'assistenza necessaria, anche sul lungo periodo.

«In questo modo - ha spiegato Perotti, che con Sanlorenzo è già entrato in Promostudi come socio sostenitore - si obbliga chi compra la barca a tenerla alla Spezia per seguirla in tutte le sue esigenze di manutenzione, con i vantaggi economici del caso». La strada è aperta, ma restano nodi ancora irrisolti, come quello delle aree a mare. Un tema che Perotti ha rilanciato, guardando all'Arsenale militare: «Se la scelta è quella di una completa destinazione militare, allora si vada in questa direzione. In caso contrario, la politica si muova. Ecco, noi chiediamo alle istituzioni di mettere a disposizione nuovi spazi a mare. L'Autorità portuale ci ha molto aiutato in questa esigenza, ma l'industria nautica ha bisogno di altri sbocchi. Per quanto ci riguarda, siamo disponibili da subito a sederci a un tavolo per discuterne e individuare per la nautica una vera risposta anticiclica».

UN'ESIGENZA, quella di «fare sistema», echeggiata più volte negli interventi al convegno sull'economia provinciale, considerata la forte domanda di formazione qualificata, di cui ha portato testimonianza Ugo Salerno, presidente della Fondazione Promostudi, cui fa capo il Polo universitario Marconi: lo dimostrano i 900 iscritti ai corsi, di cui la metà provenienti da fuori provincia, e l'assorbimento pressoché totale dei neolaureati dall'industria nautica, alcuni dei quali reclutati ancor prima della laurea. Un'offerta che potrà crescere ancora offrendo nuove opportunità, considerati i quattro moderni laboratori aperti in Arsenale e il prossimo trasferimento del Polo nell'ex ospedale militare Falcomatà dove potrà nascere un vero campus con nuove offerte formative, sport compreso. Anche perché - ha detto Salerno - all'orizzonte ci sono altre sfide, compresa la possibile sinergia col militare.

Franco Antola.

2 CRONACA LA SPEZIA
L'ECONOMIA DEL MARE
«Nel diporto la sfida è l'assistenza»
Perotti traccia la rotta della nautica e torna a chiedere spazi a mare

IL PERSONAGGIO
Presidente e ad di Sanlorenzo
Massimo Perotti, presidente e amministratore delegato di Sanlorenzo, ha partecipato al recente incontro degli stati generali dell'economia provinciale organizzato da Confindustria, a Spezia, in occasione della manifestazione "La Spezia 2019".

AMBIENTE
LA PREPARAZIONE MERCOLEDÌ ALL'ALLENDE
"Progetto Ilex", coinvolge 900 studenti. Hanno messo a dimora duecento lecci

INAUGURATA LA NUOVA SEDE PROVINCIALE DEL MCI
Nella foto: i nuovi presidenti della Provincia di Spezia, il sindaco e i consiglieri provinciali.

«Ancona città turistica? Cominciamo dai cartelli»

Polacco (Confcommercio): «Targhe esplicative per i monumenti»

L'INTERVISTA ANCONA Massimiliano Polacco, direttore generale Confcommercio Marche Centrali, le crociere sono un'opportunità per il territorio?

«Certamente. La previsione dell'incremento del numero di crocieristi (+37%) è molto interessante e ottimista da parte dell'Autorità di Sistema Portuale. Significa che il turismo crocieristico sta scegliendo le Marche. Questa è un'ottima occasione per far conoscere la nostra regione».

Quali sono i benefici?

«Il nostro territorio è uno dei meno conosciuti a livello nazionale e internazionale e lo sviluppo del turismo crocieristico aiuta notevolmente il nostro territorio a essere conosciuto. Per quanto riguarda il commercio, i benefici sono immediati ad Ancona e nelle località interessate dai pacchetti crocieristici».

L'aumento di crociere e passeggeri determina anche nuova occupazione. «In questo momento l'occupazione turistica equivale al 12% dell'occupazione complessiva di tutta la regione. È chiaro che se riusciamo a far diventare Ancona e le Marche più attrattive, il turismo e l'occupazione cresceranno e ne beneficerà tutta l'economia regionale».

Ancona è pronta ad accogliere questa nuova ondata di turisti?

«La città ha fatto sicuramente un grosso lavoro e si sta presentando bene con le mostre già attive e la pluralità dell'offerta del commercio. L'anno scorso è stata registrata una crescita delle vendite durante l'estate e, prima di ripartire dal porto, i crocieristi avevano sempre buste piene di abbigliamento o altri prodotti acquistati ad Ancona o nelle zone visitate. Molti quest'anno, poi, hanno puntato sul food e i bar e i locali con i tavolini all'aperto contribuiscono a rendere la città accogliente». C'è però ancora da lavorare affinché Ancona diventi una vera città turistica. «Quando anziché venire solo per mostre, si verrà per visitare i monumenti della città, allora potremo dire che saranno raggiunti altri obiettivi, ma un grande passo in avanti è già stato fatto. Gli alberghi di accoglienza turistica hanno fatto un gran lavoro e, anche se Ancona non diventerà mai pienamente una meta turistica, la città è migliorata di molto. Ora credo che debba essere conosciuta maggiormente e lancio una sfida: i monumenti devono essere meglio indicati con targhe esplicative. Sono piccoli accorgimenti che costano poco, ma che danno un aspetto più gradevole alla città».

Tra i progetti futuri c'è la realizzazione del nuovo terminal crociere, con il banchinamento del fronte esterno del molo Clementino, in modo da far attraccare navi più grandi. Sarà un'ulteriore opportunità di crescita per la città?

«Sicuramente, il progetto ci convince. Ancona è una delle poche città che ha un porto vicino al centro e l'home port crocieristico sarà un'ulteriore opportunità di sviluppo».

Lo skyline del porto sta cambiando e sono già stati abbattuti i primi silos. Che ne pensa della possibilità di trasferire lì i traghetti?

«Sarebbe una buona idea sia per la città che per i viaggiatori, ma tutto dovrà essere messo a punto e dovrà funzionare. Ad esempio c'è da lavorare molto su una maggiore efficienza della logistica che in alcuni casi non è delle migliori».

A cosa si riferisce?

«La biglietteria è troppo lontana dall'attuale zona degli imbarchi. Bisogna trovare una soluzione più idonea alle esigenze di chi viaggia. Mi sono imbarcato una volta ed è stato un disastro. Durante l'anno, a eccezione dell'estate,



poi, non c'è una navetta che collega direttamente la stazione centrale con la biglietteria. Certe cose non sono funzionali».

m. s. m. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

La città perde un altro appuntamento che, sia pur con fortuna alterna, caratterizzava le manifestazioni di primavera

Addio al Salone nautico. Fa rotta su Taranto

CARMEN VESCO

L'annunciata Fiera nautica di Taranto, sostenuta dalla Regione Puglia e presentata nei giorni scorsi dall'assessore regionale Mino Borraccino con nota ufficiale, non è lo Snim del brindisino Giuseppe Meo, che comunque, a quanto pare, a Brindisi non si farà. Anzi, non si farà affatto, né qui né altrove.

A lasciare l'amaro in bocca, però, non è tanto l'esplicito sostegno dell'amministrazione regionale alla fiera di Taranto, a cui i brindisini da buoni pugliesi, al di là di ogni campanilismo, augurano grande successo, è piuttosto il mancato sostegno a quella di Brindisi che negli anni ha subito grossi scossoni, tra trasferimenti e flop.

La fiera di Taranto è prevista dal 3 al 6 ottobre 2019 e la scorsa settimana l'assessore tarantino ha effettuato un sopralluogo informale presso il **Molo** Sant'Eligio, e incontrato il concessionario del **Molo**, facendo seguito a una serie di riunioni che si sono tenute in Assessorato a Bari che ha anticipato quello ufficiale, di lunedì 13 maggio prossimo, con i soggetti che stanno organizzando l'evento.

«Lavoriamo intensamente a una manifestazione che manca a Taranto da oltre 30 anni» dice lo stesso assessore nel suo comunicato stampa che prosegue così: «Come Assessorato allo sviluppo economico della Regione Puglia intendiamo ridare centralità ad un settore importante come quello della Blue Economy a Taranto. Ringrazio il collega Gianni Liviano per l'impegno profuso sinora, infatti l'emendamento alla legge di bilancio, da lui presentato, contribuirà alla realizzazione del progetto. Come Regione Puglia stiamo lavorando intensamente con il coinvolgimento anche della Marina Militare, del Distretto Nautico, del Its, dell'agenzia Arti e di tutti gli operatori impegnati nel settore della Blue Economy, comparto importante per l'economia pugliese. Esprimo soddisfazione per quest'altra bella esperienza che avrà certamente ricadute positive sul territorio regionale».

Tutto assolutamente condivisibile, tranne il fatto, ed è un fatto, che la già esistente manifestazione brindisina, quest'anno non si farà. Ad oggi non c'è alcuna notizia in merito, e anzi in ben informati fanno sapere che dopo anni di difficoltà, con i discutibili dettagli dei corridoi, tra minacce di trasferimento e traslochi concretizzati, l'organizzatore del Salone Nautico, nato come quello di Brindisi, e divenuto poi ad accezione Pugliese, sembra proprio aver gettato la spugna.

Almeno per quest'anno.

«Abbiamo incontrato gli organizzatori del Salone Nautico di Puglia, li abbiamo incontrati a gennaio scorso, poi - ha dichiarato Oreste Pinto, assessore comunale alle Attività produttive - non abbiamo saputo altro. Allora, ci sedemmo e valutammo insieme le migliori ipotesi per poter rinnovare un appuntamento che per la città è un'ottima vetrina. Oggi, come ieri, non si negano le difficoltà che il salone nautico ha avuto, in particolare in città, e ritengo che il fatto che per qualche edizione sia stato portato a Bari abbia rappresentato un chiaro segnale del supporto dato dalla Regione a questo evento perché non si estinguesse, nonostante tutto. Auguriamo a Taranto un gran successo per la prossima fiera d'autunno. Per quest'anno immagino che Brindisi salterà l'appuntamento, seppur in fase di valutazione, la disponibilità del Comune è stata massima e tale rimarrà se si vorrà proporre il prossimo anno» ha concluso Pinto.

La città perde un altro appuntamento che, sia pur con fortuna alterna, caratterizzava le manifestazioni di primavera
Addio al Salone nautico. Fa rotta su Taranto

Non si scoraggia il presidente del Distretto Giuseppe Danese

La parola fine dopo 16 anni di lavoro «Brindisi dovrà avere il giusto spazio»

Per la tua pubblicità radiofonica su Ciccio & Riccio
Piemonte spa concessionaria di Publitalia
Via del Melegnano, 25 - 72020 Lecce
Tel. 0832/2781
e-mail: lecce@ciccioriccio.it



Non si scoraggia il presidente del Distretto Giuseppe Danese IL FUTURO

La parola fine dopo 16 anni di lavoro «Brindisi dovrà avere il giusto spazio»

Non si spengono i riflettori sulla nautica di diporto brindisina, anche se per ora di Snim non se ne parla, almeno ufficialmente, la città avrà in qualche modo la sua vetrina pugliese. Non si sa precisamente come e quando ma ad assicurarla è Giuseppe Danese, presidente del Distretto Nautico di Puglia. Lo stesso Giuseppe Danese, che proprio in chiusura della scorsa edizione del Salone nautico a Brindisi, augurò allo Snim di rinnovare il suo percorso e non estinguersi, nonostante le vicissitudini vissute negli anni. La manifestazione nata a Brindisi e dopo alcune edizioni in trasferta tornò in città lo scorso anno, ma non ebbe il successo delle prime, fortunate, edizioni e in molti temettero si fosse in dirittura d'arrivo per un evento privato, ma che nel tempo trovò supporto pubblico, poi pian piano andato perdendosi.

Ora che si è a maggio e di Snim non si parla, seppur senza ufficialità da parte degli organizzatori, pare proprio che l'appuntamento salterà. «Siamo dispiaciuti che Brindisi sia rimasta orfana in questa primavera della classica edizione del Salone nautico di Puglia, nonostante i sacrifici che gli organizzatori hanno messo in campo ogni anno, fino allo scorso per riportarla qui dove era nata tanti anni fa. E questo è sicuramente un peccato» premette il presidente Distretto Nautico di Puglia Danese. «Però, si sta lavorando, e questo lo posso assicurare, per inserire Brindisi in eventi già in itinere, come per esempio, la Fiera di Taranto, che vede il supporto organizzativo della Regione Puglia.

Il percorso intrapreso tutti insieme è quello di dare il meritato spazio a eventi che riguardino anche le città nautiche come Brindisi» ha orgogliosamente anticipato il brindisino Danese, lasciando ben intendere che all'evento nautico tarantino di ottobre ci sarà spazio per eventi che prevedono la partecipazione di Brindisi città.

Per quanto attiene, invece, lo Snim purtroppo per questa bella stagione per ora non si registra niente in cartellone. Un peccato nonostante le timide speranze dei brindisini di riportare la manifestazione in città si fossero riaccese lo scorso anno, anche se la cronistoria ricorda che il ritorno a Brindisi fu più fortuito che voluto.

Prova ne fu, che l'evento era stato annunciato agli standisti che si sarebbe svolto ancora una volta a Bari poi, a un mese da taglio del nastro, ecco il trasferimento che causò malumori tra i partecipanti e diverse defezioni. E il tutto si svolse, a Porticciolo Marina di Brindisi, nonostante la splendida location, troppo in sordina per non far pensare al peggio, che a quanto pare è arrivato.

Dopo 16 anni, i primi dei quali estremamente entusiasmanti. La prima edizione, quando ancora si chiamava Salone Nautico di Brindisi destò curiosità, poche aziende partecipanti ancora, ma le ambizioni si avvertivano; dal secondo anno in poi l'appuntamento fece sempre più gola alle aziende che attirarono presenze e queste l'interesse delle istituzioni; poi lo spostamento dal porticciolo, troppo piccolo si disse a un certo punto e il ribattezzato Salone Nautico di Puglia abbracciò nuovi orizzonti e nuove location, ex Capannone Montecatini riqualficato, il lungomare di Brindisi dopo il restyling, ma nessuna soddisfò le aspettative dei partecipanti. E allora si finì a Bari. Poi nel 2018, a un mese dal via, lo spostamento, Brindisi. Che quest'anno ne vivrà la mancanza, così come la Puglia intera. Almeno per ora. C.Ves.

The clipping is from the Brindisi edition of the 'Quotidiano di Puglia' newspaper. The main headline reads 'La città perde un altro appuntamento che, sia pur con fortuna alterna, caratterizzava le manifestazioni di primavera Addio al Salone nautico. Fa rotta su Taranto'. Below the headline is a photograph of a marina filled with sailboats. To the right of the photo is a portrait of Giuseppe Danese, the president of the Nautical District of Puglia. The article text discusses the cancellation of the Brindisi Nautical Salon and the president's efforts to find alternative venues like Taranto. A small box on the right side of the clipping contains the text 'Non si scoraggia il presidente del Distretto Giuseppe Danese'. At the bottom of the clipping is an advertisement for 'Ciccio Riccio' with contact information for a radio advertising agency.

COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI DEL SENATO E PARLAMENTARI

Delegazione dei 5 Stelle in visita ad Autorità portuale e sede Guardia Costiera

L'altra mattina una delegazione del Movimento 5 Stelle, composta dal senatore Mario Turco, due componenti dell'8° Commissione permanente Lavori Pubblici e comunicazioni del Senato, Agostino Santillo e Sabrina Ricciardi, l'onorevole Alessandra Ermellino, l'europarlamentare Rosa D'Amato e il consigliere regionale Marco Galante, ha effettuato una visita nel capoluogo jonico per approfondire la conoscenza delle infrastrutture portuali, ferroviarie, stradali e aeroportuali di Taranto e provincia, anche in termini di logistica.

Prima tappa presso la Capitaneria di Porto di Taranto, dove sono stati accolti dal capitano di vascello Giorgio Castronuovo che ha illustrato le principali attività svolte della Guardia Costiera di Taranto. C'è stato poi una breve uscita in mare con una motovedetta della Guardia Costiera nella rada del Porto di Taranto, dove insistono realtà industriali come Arcelor Mittal, Eni, Cementir. La visita si è conclusa con un breve incontro presso la caserma «Michelangelo D'Onofrio», struttura logistica/foresteria, della Capitaneria di porto di Taranto.

La delegazione è stata anche ospitata nella sede dell'Autorità di Sistema del Mar Jonio Porto di Taranto dove ha incontrato il presidente e commissario Sergio Prete, che ha illustrato la storia del porto, l'avanzamento delle opere infrastrutturali e le previsioni di realizzazione in termini economici e temporali. Si è discusso anche dell'imminente arrivo della compagnia terminalistica turca Yilport Holding che ha ottenuto la gestione del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto, della Zes, del Cis, delle Navi da crociera che stanno arrivando a Taranto (6 toccate quest'anno e 10 il prossimo), della sinergia con l'Aeroporto di Taranto-Grottaglie e della necessità di ampliare la connessione Aeroporto - Porto, per lo sviluppo del turismo da crociera. Sono emerse alcune criticità che saranno al vaglio della delegazione.

La visita si è conclusa con altri due incontri, precisamente con il comitato pro Aeroporto di Taranto-Grottaglie che nell'occasione ha lasciato un documento dove si chiede per lo scalo jonico l'apertura ai voli passeggeri, e con alcuni rappresentanti sindacali sulla questione dei 500 lavoratori ex Tct.

«È stata una mattinata intensa ed utile - si legge in una nota - che ha permesso un proficuo confronto tra le parti istituzionali per concordare interventi concreti, indirizzati alla crescita infrastrutturale e alla riconversione economica del territorio. La realtà di Taranto ha vissuto e in parte vive ancora, molte criticità ma allo stato attuale si avvia verso una fase di ripresa economica anche in virtù dei finanziamenti che ha reso operativi l'attuale Governo».

Il rilancio del porto di Gioia Tauro tra gli obiettivi politici del centrodestra

ERICA CUNSOLO

In vista delle elezioni del 26 maggio, il centrodestra a Gioia Tauro si presenta con duplice obiettivo: riconfermare Lorenzo Cesa come europarlamentare e sostenere Raffaele D' Agostino come sindaco della città della Piana, appoggiato dalle liste di Forza Italia e Udc. Un traguardo che passa attraverso la promessa di un rilancio del territorio e della sua struttura più importante. «Il Porto è una delle risorse che l'amministrazione di Gioia Tauro, anche se non ha competenze dirette, deve utilizzare facendo capire che solo con il transhipment non si va avanti, bisogna puntare sullo sviluppo del retroporto, un' area di milioni di km quadrati non utilizzati ad oggi. E i fondi europei sono fondamentali a questo fine» precisa il candidato a sindaco D' Agostino. Il porto di Gioia Tauro, insomma, deve ripartire dal suo Porto. Questo il messaggio emerso dall' incontro-dibattito tenutosi in una Sala Fallara gremita alla presenza del segretario nazionale Udc Lorenzo Cesa e dei maggiori esponenti calabresi dello scudo crociato: Francesco Talarico, coordinatore regionale, Luigi Fedele, vice coordinatore regionale, Paola Lemma, commissario Area Metropolitana Reggio Calabria. Ad intervenire anche Salvatore Silvestri, già segretario generale dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, e Giuseppe Rizzo, responsabile regionale della Uil trasporti, che hanno fornito alcuni dati sulle enormi capacità ancora inespresse dello scalo gioiese. Uno scalo tra i più importanti del Mediterraneo che rappresenta attualmente circa il 50 per cento del Pil calabrese ma che bisogna rilanciare anche nel contesto Europeo. La ricchezza dei porti «La

gran parte del commercio in Europa avviene attraverso i porti, addirittura il 90 per cento delle merci europee che viaggiano fuori dall' Europa viaggiano attraverso il mare, e il 50 per cento delle stesse merci all' interno dell' Europa viaggiano attraverso i porti. Gli scali sono parti importanti dell' economia europea. L' anno scorso, Trieste ha avuto 35 milioni di euro attraverso progetti europei, perché non farlo a Gioia Tauro? Ecco, noi siamo qui a disposizione per spiegare anche alle **autorità** competenti come migliorare l' infrastruttura **portuale** (a partire dai fondali e dalle banchine)» spiega Cesa, componente della Commissione Bilancio al Parlamento Europeo. L' attuale situazione numero uno dell' Udc, che si ricandida alle Europee tra le file di Forza Italia, ha voluto ribadire l' importanza dello scalo della Piana ma senza risparmiare critiche all' attuale situazione. «È uno dei più importanti porti nel Mediterraneo ma occorre dargli stabilità: bisogna che ci sia l' **autorità portuale** organizzata al meglio, con la forza e l' autorevolezza necessarie per portare nuovi vettori su questo porto. E soprattutto, bisogna che il Governo si attivi per infrastrutturare tutta l' area vicina. Se non portiamo l' alta velocità qui è difficile che Gioia Tauro possa decollare».

Il rilancio del porto di Gioia Tauro tra gli obiettivi politici del centrodestra

VIDEO | Presente anche il segretario nazionale Udc ed europarlamentare Lorenzo Cesa all' incontro-dibattito avvenuto nella città della Piana in vista del doppio appuntamento elettorale che vedrà i cittadini gioiesi impegnati a votare per le amministrative e le Europee

di Erica Cunsolo - domenica 5 maggio 2019 - 13:38

Il porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro, insomma, deve ripartire dal suo Porto. Questo il messaggio emerso dall' incontro-dibattito tenutosi in una Sala Fallara gremita alla presenza del segretario nazionale Udc Lorenzo Cesa e dei maggiori esponenti calabresi dello scudo crociato: Francesco Talarico, coordinatore regionale, Luigi Fedele, vice coordinatore regionale, Paola Lemma, commissario Area Metropolitana Reggio Calabria. Ad intervenire anche Salvatore Silvestri, già segretario generale dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, e Giuseppe Rizzo, responsabile regionale della Uil trasporti, che hanno fornito alcuni dati sulle enormi capacità ancora inespresse dello scalo gioiese. Uno scalo tra i più importanti del Mediterraneo che rappresenta attualmente circa il 50 per cento del Pil calabrese ma che bisogna rilanciare anche nel contesto Europeo.

SEGUICI SUI SOCIAL

Be first. Drive electric.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ITALIA/MONDO

Caso Regeni, spunta un supertimone: «Scambio per una spia»

Muore nella sala d'aspetto dell'ospedale ma nessuno se ne accorge

Caso Siri,

L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Sassari

Navi e aerei: un' Isola a due velocità

Previsioni e dati in chiaroscuro per il turismo del Nord Sardegna e dell' Isola in generale. I numeri dei passeggeri del trasporto aereo nel periodo gennaio-agosto 2018 , elaborati dall' assessorato regionale ai Trasporti, parlano di una Sardegna a due velocità: bene Olbia e Cagliari, malissimo Alghero. L' aeroporto di Olbia registra di anno in anno un sostanziale incremento. Tutta un' altra storia per l' aeroporto di Alghero, privo di strategie e praticamente abbandonato da lungo tempo. Sull' aeroporto catalano si registrano 300 mila passeggeri nei primi 8 mesi del 2018: un' inezia se messi a confronto ai 3 milioni di Cagliari (+ 4 % rispetto al 2017) e agli oltre 2 milioni di Olbia (+ 7,4 %). Cifre inappellabili che indicano uno stato comatoso dell' aeroporto algherese, che crea pesanti ripercussioni sull' economia nel Nord Ovest della Sardegna.

Nel trasporto **marittimo**, rotto il monopolio di Tirrenia, ora nelle mani dell' armatore Onorato (come del resto la Moby Lines), sull' Isola ha investito notevole risorse la compagnia Grimaldi, che non prende un euro di finanziamento pubblico, come del resto le altre compagnie che operano in Sardegna (Sardinia Ferries, Grandi Navi Veloci, Grendi). Tutte ad eccezione della Tirrenia di Onorato che dallo Stato, per i collegamenti da e per la Sardegna, riceve 72 milioni annui.

Eppure le tariffe sostanzialmente ristagnano. Il vulcanico Vincenzo Onorato, da tempo nel mirino dell' Antitrust e della Commissione Europea per presunti aiuti illegittimi di Stato, respinge le accuse: «Le tariffe sono stipulate da una convenzione con il Governo». Ad ogni modo il 2018 per il trasporto passeggeri **marittimo** del Nord Sardegna è stato positivo: da gennaio ad agosto si sono registrati oltre 2.100.000 passeggeri nello scalo di Olbia (+ 2, 24 % rispetto all' anno precedente), 520.000 Golfo Aranci (+ 2,41%) e quasi 800.000 nel porto di Porto Torres (+ 5,10%). (a. t.)

Pressing dei Comuni tirrenici sul Piano regolatore del porto

In vista della realizzazione del pontile di Giammoro si desidera avere un quadro chiaro degli interventi da attuare sul waterfront

Milazzo Piano regolatore del porto, ancora troppe questioni irrisolte. Nelle scorse settimane è emersa l'ipotesi di una revisione della bozza di variante al Piano regolatore del porto alla luce delle novità che potrebbero venir fuori anche con l'inserimento di alcune aree nella Zes, così come richiesto ufficialmente dal Comune di Mamertino.

E, poi, c'è da valutare quello che determinerà la realizzazione del pontile di Giammoro che non sarà "dedicato" esclusivamente alle Acciaierie Dufredofin, ma potrà essere riferimento dell'attività commerciale del bacino di Milazzo.

Ecco perché si punta a rivedere ciò che ancora non è definitivo, visto che la Regione non si è pronunciata. Bisognerà però vedere chi dovrà eventualmente mettere mano a questa progettualità.

Il progettista inizialmente incaricato, il prof. Giuseppe Mallandrino, in più occasioni, anche con note ufficiali, ha inteso precisare di non conoscere la bozza venuta fuori nei mesi di giugno e luglio dello scorso anno a seguito anche delle riunioni tra **Autorità portuale** e sindaci dei Comuni di Milazzo, San Filippo del Mela e Pace del Mela «né, men che meno, gli atti formali di condivisione».

«È giusto sottolineare - scrive il professionista - che in atto al Piano regolatore del porto di Milazzo non sta affatto lavorando l'ing. Mallandrino».

Soprattutto quest'ultima affermazione apre sicuramente nuovi scenari. Chi sta lavorando allora sulla pianificazione urbanistica dell'area **portuale** compresa tra Milazzo e la foce del torrente Niceto? Chi ha deciso il prolungamento del molo Marullo per ospitare le navi da crociera? La nuova banchina per scarico e carico merci, ad Acqueviele, con 4 scivoli per navi ro-ro e, soprattutto, l'apertura del Molo Marullo?

Le indicazioni del progettista Mallandrino sullo scalo della città del Capo sono invece quelle di un porto polifunzionale che dovrà assolvere ad un insieme di servizi secondo una filosofia che prevede, mano a mano, che dall'interno del porto (molo Marullo, ndc), ci si sposti verso l'esterno, la previsione crescente dei mezzi da collocare. Ecco quindi la conferma dell'attuale porto turistico privato al molo Marullo per proseguire con gli aliscafi, i traghetti e, quindi, nella zona della vecchia stazione lo scalo commerciale e mercantile con le navi ro-ro.

Insomma urge chiarezza e, a questo punto, è davvero indispensabile accelerare sull'incontro che diverse forze politiche avevano chiesto al presidente del consiglio comunale Gianfranco Nastasi con i rappresentanti dell'**Autorità portuale** per avere delucidazioni in merito all'iter dello strumento urbanistico **portuale**, ma anche sulla ripresa dei lavori delle banchine. Pertanto il prof. Mallandrino resta il progettista del Prg **portuale** o, dopo il contenzioso ancora aperto sulle spettanze dal professionista vantate, sono venute fuori nuove situazioni?

r.m.

Quadro complesso e tempi incerti. Appare davvero necessario che si definisca senza ulteriori indugi la questione urbanistica visto che l'iter risulta essere ancora abbastanza lungo e che occorre dare una risposta alle esigenze degli operatori e della collettività.

L'attuale strumento urbanistico descrive e dettaglia le aree ricadenti su sedime demaniale di competenza dell'ente messinese e le tavole del Prp in corso di redazione contengono una proposta di pianificazione d'insieme del territorio, coerentemente con le previsioni di pianificazione degli strumenti urbanistici. Nel frattempo, però, tutto resta fermo. Le ultime notizie sono quelle di un parere della Regione Siciliana, le certezze invece dicono che i tempi, comunque, saranno ancora molto, ma molto lunghi.



Lo Stretto di Messina collegato dai nuovi traghetti della Blu Jet

la prima traversata dello Stretto di Messina dei traghetti della Blu Jet, la nuova società controllata dal Gruppo FS Italiane per il trasporto viaggiatori nello Stretto. Alle 6.20 di ieri mattina è salpato il primo traghetto che collegherà fra Messina e Villa San Giovanni. Blu Jet, la nuova società controllata da Rete Ferroviaria Italiana, è stata creata per rafforzare il sistema di attraversamento dello Stretto garantendo il collegamento navale dei passeggeri tra Messina, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. E' stato il Tindari Jet, partito dal porto di Messina e diretto a Villa San Giovanni, a effettuare la prima corsa per Blu Jet, e a sancire il passaggio di consegne da Blufferies, l'altra società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto marittimo, fino a ieri titolare del servizio passeggeri. Il nuovo assetto del sistema di attraversamento dello Stretto prevede, adesso, oltre a Blu Jet per i passeggeri, le navi di RFI per i treni a lunga percorrenza e le navi bidirezionali di Blufferies per gli autoveicoli e i mezzi pesanti.

